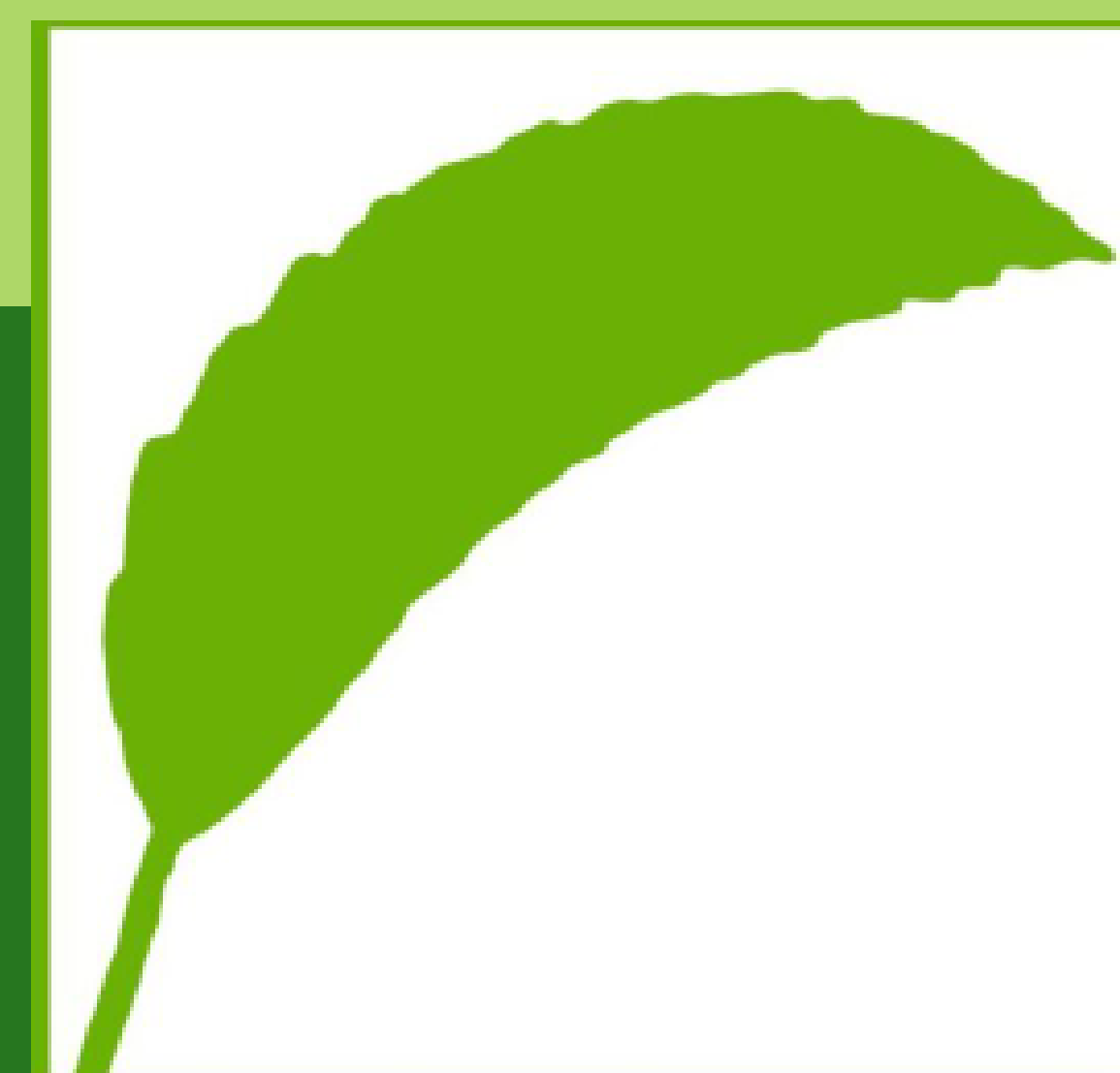




PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025-2028

Delibera del Consiglio di Istituto n. 35 del 3/12/2025
Delibera del Consiglio di Istituto n. del 7/01/2026

*Agire nel presente per formare
la comunità del futuro*



**scuole
GREEN**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUCCA 7 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17227** del **19/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una forte attrattività nel segmento 3-6 anni: con 239 bambini iscritti, supera ampiamente i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, confermando la qualità percepita dell'offerta formativa e garantendo una base di utenza stabile per la futura scuola primaria. Il contesto socio-economico delle famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza: l'indice ESCS mediano, classificato come Medio Alto in primaria e secondaria di I grado, descrive un ambiente familiare capace di sostenere gli apprendimenti. La totale assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati indica inoltre un contesto privo di grave disagio economico, permettendo alla scuola di concentrare le risorse su attività didattiche e progettuali. La componente multiculturale risulta equilibrata: la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alle medie di riferimento in tutti gli ordini di scuola, riducendo le esigenze immediate di interventi intensivi di italiano L2 e consentendo un impiego più mirato delle risorse dedicate all'inclusione. La scuola primaria registra infine un numero di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento inferiore alla media nazionale, facilitando una presa in carico più tempestiva e personalizzata. Nel complesso, il profilo dell'utenza evidenzia un contesto favorevole, stabile e collaborativo, che supporta l'efficacia dei percorsi formativi e permette di investire con continuità sulla qualità dell'offerta formativa.

Vincoli:

Nella scuola secondaria di I grado si registrano 218 studenti, un numero inferiore ai valori di riferimento e in contrasto con la forte attrattività dell'infanzia. Questa riduzione dell'utenza rende necessaria una riflessione sulla continuità educativa con il segmento secondario. Pur in presenza di un indice ESCS mediano complessivamente Alto, l'Istituto presenta una significativa eterogeneità interna: almeno una classe della scuola primaria mostra un ESCS mediano Basso. Tale variabilità rappresenta un potenziale limite per l'equità, poiché potrebbe tradursi in differenze negli apprendimenti. Risulta quindi essenziale prevedere interventi didattici mirati e personalizzati, per sostenere i gruppi più fragili e prevenire il rischio di divari tra le classi. La scuola secondaria registra inoltre un numero di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento in linea o leggermente superiore ai riferimenti. Questa situazione richiede un impegno costante nell'applicazione di pratiche inclusive efficaci e in un aggiornamento continuo del personale docente, così da garantire l'uso appropriato di misure compensative e dispensative. Nel complesso, emergono aree che richiedono attenzione specifica per mantenere elevata la qualità e l'equità del percorso formativo.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un solido supporto familiare e intergenerazionale: la stabilità delle famiglie e la presenza attiva dei nonni rappresentano un elemento prezioso per la crescita degli studenti. La comunità coesa e fortemente legata alle proprie tradizioni, favorisce un clima inclusivo e collaborativo, che sostiene la realizzazione di progetti culturali condivisi. Il rapporto scuola-famiglia è positivo e partecipato, come dimostrato dal progetto "A Scuola Insieme", e l'Istituto opera in stretta sinergia con le realtà educative locali, rafforzando la rete territoriale. Il tessuto economico è ricco e diversificato, con settori agricolo, artigianale, commerciale e turistico ben sviluppati, che offrono molte opportunità per percorsi di orientamento e PCTO, permettendo agli studenti di confrontarsi con esperienze professionali differenti. Numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato contribuiscono ad ampliare le occasioni formative e a sostenere la crescita personale e sociale degli alunni. L'Istituto si distingue inoltre per l'attenzione all'innovazione didattica, aderendo a iniziative come Avanguardie Educative e il Modello Senza Zaino, e per una gestione dell'inclusione facilitata da un'utenza eterogenea ma equilibrata. I collegamenti stradali e il servizio scuolabus assicurano infine l'accesso alle diverse sedi scolastiche, garantendo pari opportunità di fruizione dell'offerta formativa.

Vincoli:

L'Istituto presenta una forte complessità logistica dovuta alla dispersione dei plessi, distribuiti in undici frazioni tra periferia e campagna, con un bacino d'utenza esteso a paesi collinari e di pianura. Tale frammentazione rende difficile il coordinamento e la gestione delle risorse umane e materiali, aggravata da collegamenti non sempre agevoli tra le sedi. Alcune frazioni sono attraversate da strade molto trafficate e i servizi di trasporto risultano insufficienti: gli scuolabus coprono solo le aree circostanti i singoli plessi, senza collegamenti inter-sede, limitando la mobilità interna e la possibilità di scegliere un'altra scuola del medesimo Istituto. Si evidenzia inoltre un possibile rischio di riduzione dell'utenza nel passaggio alla scuola secondaria: la primaria di S. Alessio, infatti, si trova in una posizione geografica più vicina ad altri istituti secondari, rendendo per alcune famiglie più agevole scegliere soluzioni alternative. Questa particolare collocazione potrebbe quindi influire sulle scelte di iscrizione e richiede un'attenzione specifica nel rafforzare la continuità educativa e la capacità attrattiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi scolastici dell'Istituto sono progettati per rispondere pienamente alle esigenze didattiche e organizzative: gli edifici rispettano e superano gli standard di sicurezza, offrendo ambienti funzionali e accoglienti. Tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado dispongono di monitor touch, già installati o in arrivo grazie ai finanziamenti PNRR Scuola 4.0, e possono utilizzare laboratori



digitali mobili. In quattro plessi gli ambienti sono organizzati secondo il modello Senza Zaino, mentre negli altri si privilegia la creazione di spazi flessibili che favoriscono autonomia, cooperazione e didattica differenziata. L'adesione alle Avanguardie Educative e l'utilizzo delle aule laboratorio disciplinari contribuiscono a rendere l'offerta educativa innovativa e di qualità. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di risorse aggiuntive derivanti da progetti "PN Scuola e Competenze 2021 -- 2027", finanziati tramite i fondi FESR e FSE, Progetti finanziati con risorse PNRR, del contributo dell'Ente locale per connettività e arredi, e del contributo volontario delle famiglie, impiegato per arricchire l'offerta formativa. Per favorire l'accesso ai plessi, è garantito il servizio scuolabus, mentre attività extrascolastiche e interventi mirati supportano studenti con particolari situazioni di svantaggio, assicurando inclusione, continuità e pari opportunità di apprendimento.

Vincoli:

La collocazione geografica, per le carenze infrastrutturali, è sfavorevole alla realizzazione di un sistema di connettività efficiente in tutte le scuole (n. 5 scuole infanzia; n. 5 scuole primarie e n. 1 scuola sec. I grado). Nonostante l'impiego di risorse finanziarie e strumentali non si è ancora pervenuti ad una stabilità della connessione, sufficiente per le attuali necessità didattiche. La vision della scuola individua nella realizzazione di una didattica autenticamente inclusiva e quindi capace di rispondere ai bisogni educativi di ognuno, la soluzione da proporre alle situazioni di svantaggio. Un tale modello non è applicabile immediatamente, ma richiede un tempo di costruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente Scolastico titolare con più di 5 anni di esperienza rappresenta un punto di forza strategico: garantisce leadership stabile, capacità di gestione in contesti complessi e visione organizzativa consolidata. Anche il DSGA titolare assicura continuità amministrativa, elemento essenziale in un Istituto con 11 plessi. L'elevata stabilità dei Collaboratori scolastici favorisce un presidio quotidiano efficiente e una profonda conoscenza degli edifici. Psicologo e mediatore culturale rafforzano l'inclusione, supportando il benessere e l'accoglienza degli studenti stranieri. Gli esperti esterni ampliano l'offerta formativa in ambiti artistici, motori e linguistici. Il recente rinnovo degli Assistenti Amministrativi può introdurre competenze digitali aggiornate e modalità operative innovative.

Vincoli:

Nonostante la direzione esperta del DS e la presenza del DSGA titolare, l'Istituto deve affrontare la complessità logistica, per l'elevato numero di plessi scolastici (11 plessi) con carichi organizzativi elevati e complessità nell'assicurare la vigilanza in tutte le sedi. L'Uff. amministrativo è da anni composto da personale precario, per lo più inesperto e i pochi che hanno assunto il ruolo, hanno lasciato l'incarico dopo breve tempo per avanzamento di carriera o pensionamento. La bassissima



stabilita' degli Assistenti Amministrativi comporta discontinuita', necessita' di affiancamento costante e rischio di rallentamenti nella gestione, erodendo di fatto le risorse disponibili per progettare e attuare miglioramenti organizzativi e didattici e per concentrarsi pienamente sul successo formativo degli alunni. L'assenza totale di Operatori ATA a tempo indeterminato limita il supporto tecnico-operativo e ostacola un funzionamento efficiente di laboratori, inclusione e manutenzione. L'Istituto ha un assistente tecnico per sole cinque ore ogni 15 giorni; cio' rappresenta un forte limite per un Istituto orientato all'innovazione digitale. L'assenza di dati certi sulla formazione dei docenti su BES non consente di valutare pienamente la capacita' interna di risposta ai bisogni educativi speciali. L'assenza totale di Operatori ATA a tempo indeterminato limita il supporto tecnico-operativo e ostacola un funzionamento efficiente di laboratori, inclusione e manutenzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUCCA 7 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LUIC844002
Indirizzo	VIA LUISA AMALIA PALADINI N.27 SNATA MARIA A COLLE 55100 LUCCA
Telefono	0583329062
Email	LUIC844002@istruzione.it
Pec	luic844002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lucca7.edu.it

Plessi

FAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA84401V
Indirizzo	VIA DELL'AIA N. 1009 FRAZ. FAGNANO 55050 LUCCA

NAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA844031
Indirizzo	VIA LIPPI BASSI N. 45 FRAZ.NAVE 55100 LUCCA



SCUOLAINFANZIA EMILIANA PETRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA844042
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA NOZZANO 55050 LUCCA

BALBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA844064
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA II N.67 BALBANO 55100 LUCCA

SCUOLA INFANZIA SALESSIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA844075
Indirizzo	VIA DI S. ALESSIO 2143 S. ALESSIO 55100 LUCCA

MONTUOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE844014
Indirizzo	VIA PISANA N.3700 LOC. MONTUOLO 55050 LUCCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

NAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE844025
Indirizzo	VIA DEI LIPPI BASSI N.78 LOC. NAVE 55056 LUCCA



Numero Classi 6

Totale Alunni 86

NOZZANO CAST. " E.PISTELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LUEE844036

Indirizzo VIA DI BALBANO N.78 NOZZANO/BALBANO 55050
LUCCA

Numero Classi 5

Totale Alunni 70

S. ALESSIO "C. SARDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LUEE844047

Indirizzo VIA DI SANT'ALESSIO N.2143 LOC. S.ALESSIO 55100
LUCCA

Numero Classi 5

Totale Alunni 56

S.MARIA A COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LUEE844069

Indirizzo VIA LUISA AMALIA PALADINI N.81 LOC. S.MARIA A
COLLE 55056 LUCCA

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

"DE NOBILI" S.MARIA A COLLE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LUMM844013
Indirizzo	VIALUISA AMALIA PALADINI N.27 SANTA MARIA A COLLE 55100 LUCCA
Numero Classi	11
Totale Alunni	218

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SEC. DI I GRADO GINO CUSTER DE NOBILI PIANOFORTE, OBOE, PERCUSSIONI E VIOLINO

La scuola secondaria di I grado "Gino Custer De Nobili" ha attivato un [Percorso a Indirizzo Musicale](#) nella scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il D.M. 176/2022, finalizzato allo sviluppo della pratica strumentale, della musica d'insieme e del curricolo musicale verticale.

Il percorso prevede lo studio di pianoforte, oboe, percussioni e violino, con lezioni individuali e attività collettive di teoria e musica d'insieme, e si inserisce in una rete di collaborazioni territoriali che valorizzano la cultura musicale locale.

Un approfondimento sul percorso a indirizzo musicale è disponibile a questo [link](#).

Allegati:

Caratteristiche principali della Scuola.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	31

Approfondimento

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola, come indicato nel RAV pone grande attenzione alla formazione e all'aggiornamento continuo del personale scolastico. I percorsi formativi proposti spaziano tra tematiche fondamentali come la sicurezza, la privacy, lo sviluppo del curriculum, le competenze, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e l'adozione di metodologie didattiche innovative. Il tasso di partecipazione dei docenti ai corsi organizzati dall'Istituto è molto elevato, superando le medie provinciali, regionali e nazionali, a testimonianza dell'impegno per il miglioramento professionale costante.

L'Istituto valorizza le risorse umane assegnando incarichi di responsabilità, come referenti e coordinatori, in diverse aree di gestione. La collaborazione tra docenti è ben strutturata e supportata da incontri periodici calendarizzati: alla scuola dell'infanzia si organizzano riunioni di progettazione condivisa, nella scuola primaria si svolgono incontri per classi parallele, mentre nella secondaria di primo grado i docenti si confrontano sulle scelte didattiche durante le riunioni di dipartimento per discipline.

I gruppi di lavoro, stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, si incontrano regolarmente per gestire progetti specifici. Tra questi figurano il gruppo curriculum per competenze, il team digitale e comunicazione, il gruppo continuità e il nucleo interno di valutazione. Le modalità adottate per la valorizzazione del personale sono trasparenti, con incarichi assegnati sulla base delle competenze specifiche. Inoltre, grazie ai fondi PNRR, sono previsti percorsi formativi mirati che arricchiranno ulteriormente le competenze del personale, con un focus specifico sullo sviluppo delle capacità relazionali, organizzative e digitali, al fine di potenziare l'efficacia complessiva del sistema scolastico. I gruppi di lavoro producono materiali di buona qualità, condivisi dalla maggior parte dei docenti per il miglioramento continuo dell'insegnamento e dell'apprendimento.



Con riferimento al comma 14 punto 2 lettera b) della legge 107/2015 "fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa" l'istituto intende avvalersi di 24 ore di potenziamento, articolato su diverse classi di concorso per garantire e favorire la stabilità del personale intero.

La richiesta è articolata in modo da integrare gli spezzoni di strumento necessari ai due corsi dell'indirizzo musicale e le ore di musica curriculare; essa rappresenta un'articolazione in modo funzionale alla continuità didattica e alla stabilità del personale, senza comportare un aumento di organico complessivo.

Nel dettaglio:

Totale potenziamento: 24 ore

AH56 Oboe comune: 6 ore

EF 59 percussioni comune: 12 ore

A030 comune: 18 ore

Totale complessivo: 60 ore



Aspetti generali

LA VISION DELL'ISTITUTO: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO E L'AUTONOMIA

La nostra scuola orienta la propria azione verso la massimizzazione del successo formativo di ogni alunno, inteso come il raggiungimento della piena autonomia di crescita e della capacità di adattarsi a contesti in continua evoluzione. Crediamo che il compito della scuola sia rendere ogni studente capace di "imparare a imparare", garantendo uno sviluppo che prosegua lungo l'intero arco della vita e innalzando costantemente i livelli di padronanza delle conoscenze e delle competenze fondamentali.

Questa visione si poggia su saldi valori etico-sociali: la cura del benessere è il pilastro che sostiene ogni apprendimento e la piena maturazione della persona. Formiamo cittadini consapevoli delle sfide ambientali e sociali, attivi nella dimensione europea ma radicati nel territorio, nel pieno rispetto della dignità sociale e dei principi di uguaglianza sanciti dall'Articolo 3 della nostra Costituzione.

La Mission: Il Benessere come Fattore Abilitante

La nostra Mission traduce questi ideali in strategie concrete, identificando nel benessere scolastico l'elemento chiave per sprigionare l'efficacia didattica e generare valore aggiunto (il cosiddetto "Effetto Scuola").

Per trasformare questa missione in realtà, agiamo su tre direttrici fondamentali:

1. **Protagonismo e Partecipazione:** curiamo il contesto educativo creando ambienti dinamici e adottando metodologie attive. L'alunno non è un destinatario passivo, ma il co-costruttore del proprio sapere; attraverso il sostegno all'autoefficacia e alla motivazione, creiamo i prerequisiti necessari per un apprendimento profondo e duraturo.
2. **Inclusione e Valorizzazione della Diversità:** gestiamo le differenze con professionalità, implementando strategie di diversificazione didattica. Il nostro impegno va dal supporto mirato agli alunni in difficoltà fino alla valorizzazione dell'Alto Potenziale (gifted), trasformando ogni diversità in una risorsa per l'intero sistema scolastico.



3. Competenze e Risultati: orientiamo l'azione didattica alla piena maturazione delle otto Competenze Chiave Europee, superando la logica della sufficienza minimale. Utilizziamo le condizioni di benessere e inclusione come leve strategiche per garantire che ogni studente possa esprimere il proprio massimo potenziale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e rendere uniformi gli standard di valutazione interna per promuovere esplicitamente la padronanza curricolare degli studenti e ridurre il divario tra voti interni ed esiti INVALSI nelle discipline Italiano e Matematica

Traguardo

Entro il 2028 la scuola consolida standard di valutazione condivisi e coerenti tra i dipartimenti, riducendo il divario tra valutazioni interne ed esiti INVALSI e incrementando di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiungono una valutazione media pari o superiore a 7 in Italiano e Matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo il numero di studenti al Livello Base (L2) e favorendo il passaggio ai livelli Consolidato ed Eccellente (L3+).

Traguardo

Ridurre - in percentuale tra il 5% e l'8% - il numero di studenti al Livello Base (L2) nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare in modo corrispondente la percentuale di studenti collocati nei livelli Consolidato ed Eccellente (L3+), attraverso azioni sistematiche di recupero e potenziamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE LE COMPETENZE IN MATEMATICA DEGLI ALUNNI**

Utilizzando le risorse del PNRR Si implementano percorsi di rafforzamento delle competenze degli alunni e di formazione del personale. I percorsi comprendono l'impiego di personale interno e esterno; la formazione avviene sia on the job che con formazione in aula e workshop.

L'idea centrale è quella di puntare sull'effettivo sviluppo della capacità dei docenti di adottare metodologie attive in aula, che lascino autenticamente gli alunni protagonisti dell'apprendimento. Le azioni per migliorare gli esiti in matematica e nelle altre discipline STEM, superando anche il divario di genere, sono incentrate sull'applicazione esperta della metodologia Problem solving e puntano a migliorare la capacità di affrontare, risolvere e argomentare. Si lavora con attività di gruppo, a coppie e singole ed è attiva una collaborazione di confronto con l'università di Pisa.

I fondi utilizzati sono riferiti a :

- DM 65/2023
- DM 66/2023
- DM 19/2024
- Progetto Agenda Nord - Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo il numero di studenti al Livello Base (L2) e favorendo il passaggio ai livelli Consolidato ed Eccellente (L3+).

Traguardo

Ridurre - in percentuale tra il 5% e l'8% - il numero di studenti al Livello Base (L2) nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare in modo corrispondente la percentuale di studenti collocati nei livelli Consolidato ed Eccellente (L3+), attraverso azioni sistematiche di recupero e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Messa a sistema con calendarizzazione annuale dell'analisi degli esiti delle prove INVALSI su base collegiale, di plesso e di singolo team consiglio di classe, con conseguente rimodulazione della progettazione didattica per la quale sono definite le forme, gli strumenti e le procedure.

Monitorare gli esiti degli alunni della scuola sec. I grado di Istituto nelle scuole sec. di II grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'impiego di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale, al fine di realizzare una didattica capace di rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula.



○ **Inclusione e differenziazione**

Disporre di un sistema di riferimento per la rilevazione da parte del team docente degli alunni con Bisogni Educativi Speciali privi di diagnosi, relazioni cliniche o certificazioni, che permetta di discriminare tra la rilevazione di un bisogno educativo speciale e la costitutiva variabilità tra gli alunni all'interno di una classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)

SVILUPPO Realizzare percorsi continui di ricerca-azione per migliorare la capacità dei docenti di rispondere alle differenze presenti in aula

SVILUPPO Realizzare almeno un incontro annuale per la formazione alla lettura e analisi degli esiti INVALSI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.



● **Percorso n° 2: MIGLIORARE LE COMPETENZE IN ITALIANO DEGLI ALUNNI**

Utilizzando le risorse del PNRR Si implementano percorsi di rafforzamento delle competenze degli alunni e di formazione del personale. I percorsi comprendono l'impiego di personale interno e esterno; la formazione avviene sia on the job che con formazione in aula e workshop.

L'idea centrale è quella di puntare sull'effettivo sviluppo della capacità dei docenti di adottare metodologie attive in aula, che lascino autenticamente gli alunni protagonisti dell'apprendimento. Le azioni per migliorare gli esiti in lingua madre o lingua di studio sono incentrate sull'applicazione esperta di metodologie didattiche attive, che puntano a un autentico coinvolgimento dello studente. Si lavora con attività di gruppo, a coppie e singole ed è attiva una collaborazione di confronto con le università e le evidenze della EBE (Evidence Based Education)

I fondi utilizzati sono riferiti a :

- DM 65/2023
- DM 66/2023
- DM 19/2023
- Progetto Agenda nord Azione: ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale nella scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo il numero di studenti al Livello Base (L2) e favorendo il passaggio ai livelli Consolidato ed Eccellente (L3+).

Traguardo

Ridurre - in percentuale tra il 5% e l'8% - il numero di studenti al Livello Base (L2) nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare in modo corrispondente la percentuale di studenti collocati nei livelli Consolidato ed Eccellente (L3+), attraverso azioni sistematiche di recupero e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Messa a sistema con calendarizzazione annuale dell'analisi degli esiti delle prove INVALSI su base collegiale, di plesso e di singolo team consiglio di classe, con conseguente rimodulazione della progettazione didattica per la quale sono definite le forme, gli strumenti e le procedure.

Realizzare almeno un incontro all'anno per analizzare gli esiti INVALSI e progettare azioni conseguenti per il miglioramento del curricolo verticale e delle pratiche didattiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare aule accoglienti e inclusive che permettano e facilitino la differenziazione didattica e metodologie ulteriori alla lezione trasmissiva per poter rispondere



contemporaneamente alle differenze presenti in aula (strumenti e materiali disponibili all'alunno, angoli e spazi attrezzati, strumenti digitali e analogici)

Incrementare l'impiego di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale, al fine di realizzare una didattica capace di rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le conoscenze dei docenti in merito ai Bisogni Educativi Speciali e alle azioni didattiche da intraprendere per darvi risposta, senza necessariamente abbassare gli obiettivi dell'alunno e della classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)

SVILUPPO Realizzare percorsi continui di ricerca-azione per migliorare la capacità dei docenti di rispondere alle differenze presenti in aula

SVILUPPO Formazione on the job rivolto al personale di segreteria per ottimizzare i flussi e le procedure di lavoro, la gestione documentale digitale per far conoscere il



PTOF e l'orientamento strategico di Istituto, allineare l'azione amministrativa al funzionamento dell'Offerta Formativa dell'istituto, per migliorare il rapporto con l'utenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE LE PRATICHE VALUTATIVE - VALUTARE PER EDUCARE**

Utilizzando le risorse del PNRR e i Fondi per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) Si implementano percorsi per migliorare le pratiche valutative dei docenti, individuando le pratiche valutative non solo il termine di un percorso didattico, ma anche come base, inizio e fondamento della progettazione. La valutazione deve essere un elemento di stimolo e supporto, offrendo feedback costruttivi che coinvolgano attivamente gli studenti nel loro apprendimento, anche costruendo pratiche di autovalutazione. Incrementare la qualità delle pratiche di valutazione è per il nostro istituto un mezzo per migliorare la qualità dello stare a scuola, il benessere scolastico, e per coinvolgere più attivamente gli alunni e gli studenti nell'apprendimento, senza perdere in rigore e impegno, ma anzi, innalzandolo.

I fondi utilizzati sono riferiti a :

- DM 65/2023



- DM 66/2023
- DM 19/2023
- Progetto Agenda Nord - Azione: ESO4.6.A1Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale
- Fondo Miglioramento offerta formativa annuale e Fondo Istituzione SDcolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e rendere uniformi gli standard di valutazione interna per promuovere esplicitamente la padronanza curricolare degli studenti e ridurre il divario tra voti interni ed esiti INVALSI nelle discipline Italiano e Matematica

Traguardo

Entro il 2028 la scuola consolida standard di valutazione condivisi e coerenti tra i dipartimenti, riducendo il divario tra valutazioni interne ed esiti INVALSI e incrementando di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiungono una valutazione media pari o superiore a 7 in Italiano e Matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo il numero di studenti al Livello Base (L2) e favorendo il passaggio ai livelli Consolidato ed Eccellente (L3+).



Traguardo

Ridurre - in percentuale tra il 5% e l'8% - il numero di studenti al Livello Base (L2) nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare in modo corrispondente la percentuale di studenti collocati nei livelli Consolidato ed Eccellente (L3+), attraverso azioni sistematiche di recupero e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Disporre di criteri comuni per la valutazione dei risultati dell'apprendimento e di rubriche di valutazione per la valutazione della maturazione delle competenze, con enunciazione di compiti autentici e partendo dalla competenza IMPARARE A IMPARARE

Analizzare i punti di forza e di debolezza delle Prove di Istituto comuni per classi parallele di scuola primaria e di scuola sec. I grado nel valutare i risultati di apprendimento e la maturazione delle competenze e modificarlo di conseguenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare la valutazione come azione di miglioramento per il benessere degli alunni e il loro orientamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti



dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)

Costituire una comunità di pratiche sul tema della valutazione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Realizzazione di una proposta curricolare integrata	<p>Il curriculum e le competenze chiave europee sono il punto di riferimento, i progetti si innestano come strumenti per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <p>Attuare le Linee pedagogiche zerosei e i nuovi Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia</p> <p>Innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento in direzione della differenziazione didattica.</p>	
Ambienti di apprendimento	<p>Creazione di ambienti adatti a favorire processi formativi per sviluppare un apprendimento attivo e collaborativo.</p> <p>Definizione di ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.</p>	
PNSD, competenze	<p>L'obiettivo è coinvolgere tutti gli insegnamenti disciplinari in azioni svolte al loro sviluppo</p>	



digitali e cittadinanza digitale	Creazione di uno “spazio di apprendimento” sia fisico che virtuale, ovvero “misto”, per arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali. Equilibrio tra “digitale” e “manuale”. Esperienza digitale non va a scapito dell’esperienza fisica, prassica, corporea.	
Organizzazione	<p>Azioni per la creazione e il mantenimento di reti organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none">• reti con il territorio (enti, associazioni, scuole e realtà locali)• reti interne per la progettazione e la gestione dell’Offerta formativa (Funzionigramma)• flessibilità organizzativa basata sulla responsabilità individuale e condivisa nella comunità professionale e nella rete.• Leadership diffusa basata sulla definizione dell’ambito di autonomia e responsabilità delle figure di sistema. Project management	PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

ADESIONE A AVANGUARDIE EDUCATIVE

Attuazione del modello [Aule laboratori disciplinari](#) nella scuola sec. I grado Custer De Nobili

ADESIONE A RETI DI SCUOLE

Rete Senza Zaino

Rete Scuole Avanguardie Educative

Rete scuole all’aperto



Rete Scuole Green

Rete Robotica

Rete ambito TO 013

Partner associato [Progetto Erasmus plus " Gogreen"](#)

Partner associato Progetto Erasmus plus KA2 "Digital Orizon" scuola proponente ISIS Galileo Galilei Firenze (codice progetto025-1-IT02-KA220-SCH000). Titolo progetto esteso: ital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello Organizzativo: passaggio a una leadership diffusa e gestione per progetti (Project Management).

Ruoli e Funzioni: definizione chiara del [Funzionigramma](#) con ambiti di autonomia e responsabilità definiti per le figure di sistema.

Cultura del Lavoro: flessibilità basata sulla responsabilità individuale e condivisa all'interno della comunità professionale.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie: focalizzazione sull'apprendimento attivo e collaborativo e sulla differenziazione didattica per personalizzare i percorsi.



Integrazione Digitale: equilibrio metodologico tra esperienza virtuale ed esperienza fisica, prassica e corporea .

Target: attuazione delle nuove Linee pedagogiche 0-6 e degli Orientamenti nazionali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La Comunità di Pratiche e la partecipazione a reti nazionali (Senza Zaino, Avanguardie Educative) implicano un modello di formazione continua e di condivisione delle buone pratiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Focus sulle Competenze: La valutazione è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (riferimento alle Competenze Chiave Europee).

Autovalutazione: L'integrazione in reti come Avanguardie Educative presuppone un monitoraggio costante dell'impatto delle innovazioni sui processi di apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Quadro di Riferimento: Curricolo verticale basato sulle Competenze Chiave Europee e



integrazione 0-6.

Strumenti: Utilizzo di risorse digitali come arricchimento del contenuto didattico in tutti gli insegnamenti disciplinari.

Apprendimento Formale/Non Formale: Forte spinta verso l'educazione all'aperto (Scuole all'Aperto) e la sostenibilità (Scuole Green), che connettono l'apprendimento scolastico con la realtà esperienziale.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Nella scuola sec. I grado sono attuati i moduli per l'orientamento di 30 ore per ciascuna classe prima, seconda e terza

Scuola dell'Infanzia – Orientamento e feedback educativo

Nella scuola dell'infanzia sono previste esperienze orientative in cui l'insegnante, in maniera consapevole, offre feedback educativi che l'alunno riceve come stimolo per conoscere sé stesso e le proprie qualità. L'obiettivo è favorire la costruzione di autoconsapevolezza e fiducia nelle proprie potenzialità, attraverso osservazione, accompagnamento e valorizzazione dei diversi linguaggi espressivi.

Scuola Primaria – Orientamento e educazione alla scelta

Nella scuola primaria sono attuate attività di orientamento finalizzate alla consapevolezza di sé e alla conoscenza delle proprie inclinazioni e potenzialità. I percorsi comprendono momenti dedicati all'educazione alla scelta e spazi di ascolto di sé, guidati dai docenti, per favorire la riflessione personale e la scoperta degli interessi dei bambini.

Scuola Secondaria di I grado – Moduli di orientamento



Nella scuola secondaria di I grado sono attuati moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe (prima, seconda e terza). I percorsi comprendono:

- educazione all'ascolto e alla conoscenza di sé;
- esplorazione delle opportunità formative del territorio, con uno sguardo al post scuola secondaria di secondo grado;
- interventi di esperti del mondo del lavoro e dell'orientamento, per l'educazione alla scelta.

Gli studenti realizzano un quaderno dell'orientamento, aggiornato nel corso dei tre anni, con possibilità di integrare strumenti digitali tramite la piattaforma UNICA.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti di Scopo: Partecipazione a reti tematiche d'eccellenza (Senza Zaino, Avanguardie Educative, Green, Robotica, Rete TO 013).

Partenariati Internazionali: Collaborazione formalizzata tramite il Progetto Erasmus Plus "GoGreen".

Territorio: Creazione di reti con enti, associazioni e realtà locali per una scuola aperta.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ecosistemi di Apprendimento: Creazione di ambienti smart e "misti" (fisici e virtuali) che potenziano l'interazione tra docenti, studenti e risorse.

Configurazione: Progettazione di spazi adatti a favorire processi formativi attivi, superando l'aula tradizionale.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

PNSD: Implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale per lo sviluppo della cittadinanza digitale.

Ricerca e Sviluppo: Adesione attiva al movimento delle Avanguardie Educative (promosso da INDIRE) e attuazione del modello [Aule laboratori disciplinari](#) nella scuola sec. i grado Custer de Nobili

Adesione alle iniziative ministeriali su robotica e sostenibilità





SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

[AULE LABORATORIO DISCIPLINARI](#)

L'Istituto attua l'idea di Avanguardie Educative – Aule Laboratorio Disciplinari, che prevede l'organizzazione degli ambienti di apprendimento in aule tematiche per disciplina. Gli spazi vengono progettati e allestiti in funzione delle specificità disciplinari, favorendo una didattica attiva, laboratoriale e orientata allo sviluppo di competenze. Il docente opera in un ambiente specializzato, mentre gli studenti si spostano tra le diverse aule in base alle attività previste, con benefici in termini di motivazione, coinvolgimento, qualità dell'esperienza di apprendimento e personalizzazione dei percorsi.

Approfondimento disponibile a questo [link](#).

[USO FLESSIBILE DEL TEMPO](#)

L'Istituto intende avviare una sperimentazione ispirata all'idea di "Uso flessibile del tempo" del Movimento Avanguardie Educative di INDIRE, finalizzata al ripensamento dell'organizzazione dei tempi di apprendimento e della scansione oraria tradizionale. Il primo anno sarà dedicato a uno studio di fattibilità e alla costruzione di una consapevolezza condivisa sui benefici attesi, attraverso un gruppo di lavoro e momenti di confronto con docenti e famiglie. La sperimentazione mira a favorire una didattica laboratoriale, collaborativa e inclusiva, capace di adattare tempi e modalità ai processi di apprendimento degli studenti. L'impostazione è coerente e compatibile con il modello delle Aule Laboratorio Disciplinari, contribuendo a un utilizzo più efficace degli spazi e delle risorse.

Approfondimento disponibile a questo [link](#).

Flessibilità organizzativa



FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida ministeriali per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Il [Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale](#) definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

Per approfondimento aprire questo [link](#).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Problemi?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per la linea di intervento A il progetto è finalizzato alla promozione delle competenze STEM degli alunni di scuola sec. I grado e si collega al Piano di Miglioramento dell'Istituto. Gli interventi sono per lo più curricolari, anche con intento formativo del docente curriculare presente, focalizzati sui problemi, oltre che sul linguaggio, l'argomentazione, il laboratorio, l'errore, la visione della matematica. Per la linea di intervento B si realizzano corsi volti a migliorare le competenze linguistiche in inglese degli insegnanti di scuola primaria, mirando ad ottenere la certificazione linguistica B1 o B2.

Importo del finanziamento

€ 74.669,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

[Allegato dettaglio iniziative previste nell'ambito dei progetti PNRR](#)

L'Istituto ha ricevuto il finanziamento per il progetto AGENDA NORD "Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale"; il progetto prevede attività nelle scuole primarie dell'Istituto, tutte riferite al Piano di Miglioramento.

"

Allegati:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.pdf



Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Traguardi attesi in uscita

[Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza](#)

[Traguardi attesi in uscita - scuola primaria](#)

[Traguardi attesi in uscita - scuola secondaria I grado](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FAGNANO	LUAA84401V
NAVE	LUAA844031
SCUOLAINFANZIA EMILIANA PETRINI	LUAA844042
BALBANO	LUAA844064
SCUOLA INFANZIA SALESSIO	LUAA844075

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTUOLO	LUEE844014
NAVE	LUEE844025
NOZZANO CAST. " E.PISTELLI"	LUEE844036
S. ALESSIO "C. SARDI"	LUEE844047
S.MARIA A COLLE	LUEE844069

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"DE NOBILI" S.MARIA A COLLE

LUMM844013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

- [Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza](#)
- [Traguardi attesi in uscita - scuola primaria](#)



- [Traguardi attesi in uscita - scuola secondaria I grado](#)



Insegnamenti e quadri orario

LUCCA 7

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FAGNANO LUAA84401V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NAVE LUAA844031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLAINFANZIA EMILIANA PETRINI
LUAA844042**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BALBANO LUAA844064

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SALESSIO LUAA844075

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTUOLO LUEE844014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NAVE LUEE844025

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOZZANO CAST. " E.PISTELLI" LUEE844036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ALESSIO "C. SARDI" LUEE844047

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARIA A COLLE LUEE844069

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "DE NOBILI" S.MARIA A COLLE LUMM844013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti della sezione/classe del consiglio di sezione/intersezione/di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

I docenti dell'Istituto utilizzano come strumento comune per l'organizzazione del monte ore, delle attività e dei contenuti una mappa generativa condivisa nella quale al centro si inserisce una



tematica su cui la sezione/classe lavorerà nell'anno scolastico e nelle diramazioni della mappa gli argomenti che verranno trattati per ogni campo di esperienza/disciplina in linea con il curriculum di educazione civica dell'istituto.

Approfondimento

Il benessere a scuola si sostanzia attraverso la realizzazione di progetti specifici legati ad azioni di educazione civica (Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale) alla prevenzione e al contrasto al disagio, alla dispersione scolastica e alla cittadinanza digitale. Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali la scuola promuove percorsi didattici volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi e all'adozione di nuovi e più sani stili di vita.

Il nostro istituto dall'anno scolastico 2023-2024 lavora sull'educazione civica in modalità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria sia per quanto riguarda la modalità di organizzazione (mappa generativa), sia nella realizzazione di un progetto comune che vede una presentazione dei progetti di educazione civica in un'esposizione finale comune di tutto l'istituto.

A questo [link](#) sono consultabili gli indirizzi esatti delle scuole che compongono l'Istituto, aggiornati alla recente definizione della nuova toponomastica, non ancora recepita dal sistema PTOF on line SIDI.

Allegati:

Indirizzi aggiornati Scuole dell'Istituto e quadri orari dettagliati.pdf



Curricolo di Istituto

LUCCA 7

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale dei tre ordini di scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. Ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Il curriculum verticale di istituto è un documento dinamico, sottoposto a annuale monitoraggio dell'efficacia e conseguente adeguamento. Il curriculum di istituto tende inoltre a crescere ogni anno, approfondendo aspetti della progettazione didattica, della valutazione, della autovalutazione, delle metodologie didattiche che permettono la realizzazione di una didattica per competenze.

Per il nostro Istituto migliorare e approfondire le dimensioni del curriculum verticale per competenze e della sua applicazione significa progredire come comunità educante. Significa fare un passo avanti tutti insieme, con la solidità data dal linguaggio condiviso, dalla formazione, dalla sperimentazione e dalla discussione. La famiglia è parte di questo sistema di trasformazione ed appartiene alla nostra mission coinvolgerla e informarla sui bisogni educativi degli alunni e degli studenti, sulle metodologie adottate a scuola e sul loro significato in termini di crescita di autonomia e responsabilità.



Di seguito i link ai documenti:

[Curricolo verticale d'Istituto](#)

[Curricolo Educazione Civica](#)

[Nuovo curriculum verticale di istituto](#) (Nuove Indicazioni Nazionali 2025)

Allegato:

Link alla documentazione dettagliata del curriculum verticale di Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di Istituto di Educazione Civica Verticale

Progetto di Istituto di Educazione Civica Verticale

Il progetto di Istituto di Educazione Civica si sviluppa in modo verticale, coinvolgendo tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Per ciascun anno scolastico viene scelto un tema generale, che funge da cornice per tutte le iniziative e le attività realizzate nelle diverse sezioni e classi. Il tema generale per l'anno scolastico 2025/26 è "COSTRUIAMO PONTI".

All'interno del tema generale, ogni sezione o classe individua un tema specifico di azione, che sviluppa attraverso un percorso annuale di almeno 33 ore, finalizzato a promuovere competenze civiche, responsabilità sociale e cittadinanza attiva. Il tema specifico di ciascuna classe deve essere sviluppato nella mappa generativa in modo da affrontare i tre nuclei fondamentali dell'Educazione Civica, cioè: Costituzione, legalità e cittadinanza democratica, Sviluppo sostenibile e cura del territorio e Cittadinanza digitale ed economia.



Le attività si caratterizzano per un metodo di lavoro strutturato e trasversale: a partire dal tema generale e dal tema specifico, le classi e le sezioni elaborano una mappa generativa, che organizza le azioni che si attueranno nell'anno scolastico all'interno di ciascuna disciplina o campo di esperienza, garantendo coerenza con i principi di trasversalità indicati dalle Linee guida nazionali per l'Educazione Civica e coinvolgimento effettivo di tutto il team docente/consiglio di classe.

Il progetto valorizza inoltre il curriculum implicito di educazione civica, costituito da tutte le routine, gli incarichi e le modalità di gestione della comunicazione quotidiana nella classe o nella sezione. Questo comprende: come si parla in gruppo, l'ascolto attivo, il dialogo tra posizioni diverse, la ricerca di soluzioni ai conflitti, le strategie di ricomposizione dei contrasti. Tali pratiche sono supportate da strumenti concreti, come pannelli degli incarichi, individuazione condivisa di procedure e di regole condivise e loro codificazione visiva, che rendono espliciti e organizzati i riferimenti per una serena vita nella comunità della sezione e della classe. Il progetto si conclude con una mostra interattiva finale, in cui i manufatti, i prodotti digitali e le performance degli studenti diventano protagonisti e guide del percorso. Gli alunni e gli studenti sono coinvolti in compiti autentici, assumendo responsabilità concrete nella realizzazione e nell'illustrazione della mostra, consolidando così le competenze di cittadinanza attiva, collaborazione e partecipazione responsabile.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (Scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il progetto promuove iniziative mirate alla sensibilizzazione dei più piccoli alla cittadinanza responsabile, in coerenza con il tema generale dell'anno. Le attività valorizzano il curriculum implicito, cioè l'insieme delle routine quotidiane, degli incarichi e delle modalità di gestione della comunicazione e delle relazioni: come ascoltare gli altri, dialogare rispettando posizioni diverse, cercare soluzioni ai conflitti e ricomporre situazioni problematiche.

Ogni sezione sviluppa un tema specifico, costruendo percorsi che integrano gioco, attività manuali, narrazioni e piccoli progetti collaborativi. Tali percorsi sono supportati da strumenti concreti, come pannelli degli incarichi, regole condivise e procedure documentate, che rendono esplicito il curriculum implicito e favoriscono la partecipazione attiva dei bambini.

I bambini sono attivamente coinvolti nella creazione di prodotti finali e nella preparazione



della mostra conclusiva, assumendo ruoli di responsabilità adeguati all'età e vivendo l'esperienza di cittadinanza attraverso azioni concrete, condivise e guidate.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Aspetti generali

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012), delle Indicazioni Nazionali e Nuovi a Scenari 2018, dell'Agenda 2030, delle Linee guida per l'educazione civica (D.M. 183/2024) costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, che sarà così condivisa, armonizzata nelle metodologie didattiche e nelle pratiche di insegnamento ed apprendimento e coerente nella valutazione comune degli apprendimenti. Esso si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi, nei tre ordini di scuola, in un percorso di crescente complessità che prevede l'acquisizione di:



- traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- obiettivi d'apprendimento e contenuti specifici per ogni disciplina. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è quindi possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Alla luce dell'elaborazione delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sotto la guida del Ministro Giuseppe Valditara, l'Istituto intende avviare un lavoro strutturato e condiviso finalizzato alla costruzione di un nuovo curricolo di istituto, capace di recepire gli orientamenti culturali, pedagogici e didattici emergenti, valorizzando al contempo la continuità educativa, la verticalità dei percorsi e il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Il percorso di revisione curricolare prenderà avvio nell'anno scolastico 205-2026 e sarà oggetto di monitoraggio ed eventuale revisione nell'arco del triennio attraverso momenti di riflessione collegiale, formazione dei docenti e sperimentazione didattica, con l'obiettivo di pervenire a un curricolo coerente, inclusivo e rispondente alle sfide educative attuali, in grado di accompagnare gli alunni nello sviluppo armonico delle conoscenze, delle competenze e della cittadinanza attiva.

Orientamenti e indicazioni pedagogiche della Scuola dell'infanzia

Nelle nostre scuole dell'infanzia è stata portata avanti ed è tutt'ora in corso una formazione costante per attuare la rivoluzione pedagogica contenuta in due documenti di particolare rilevanza educativa e di grande valore pedagogico:



- [Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei](#)
- [Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia](#)

Lavoriamo in raccordo con l'Ente locale e con i nidi del Comune per portare avanti il diritto dei bambini ad avere una scuola pienamente rispondente ai bisogni educativi dell'età evolutiva tre-sei, per una scuola pienamente consapevole e preparata all'importante compito che riveste.

La scuola adotta la formazione di sezioni eterogenee per età e equilibrate nel numero di alunni di ciascuna età all'interno del gruppo classe.

Aspetti qualificanti della nuova progettazione curricolare

Il nuovo curricolo di istituto intende fondare la propria progettazione su una visione integrata e coerente dei diversi aspetti che concorrono al processo di insegnamento e apprendimento. In questa prospettiva, particolare attenzione viene riservata ai traguardi formativi, che orientano il "perché" dell'insegnare e dell'apprendere, definendo le finalità educative e formative del percorso scolastico.

I traguardi si esplicitano nelle competenze attese e negli obiettivi specifici di apprendimento, dando la possibilità al docente di selezionare e organizzare i saperi essenziali in modo progressivo e significativo, in relazione allo sviluppo delle competenze e all'età degli alunni.

Un ruolo centrale è attribuito anche alla valutazione degli apprendimenti, intesa non solo come rilevazione dei risultati, ma come valutazione formativa, strumento per valutare il processo di apprendimento, orientare le scelte didattiche e sostenere il miglioramento continuo degli studenti.

Infine, il curricolo pone attenzione ai processi formativi, che riguardano il "come" insegnare e apprendere, valorizzando metodologie didattiche efficaci, inclusive e partecipative, capaci di creare ambienti di apprendimento stimolanti e coerenti con gli obiettivi educativi.



La progettazione curricolare si configura così come un percorso unitario e dinamico, che tiene insieme finalità, contenuti, metodologie e valutazione, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità e rispondente ai bisogni degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come parte integrante del curricolo di istituto, riconoscendone il ruolo centrale nella formazione della persona e nell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

La progettazione curricolare è orientata allo sviluppo di competenze personali, sociali e civiche, con particolare attenzione alla collaborazione, alla comunicazione efficace, al problem solving, al pensiero critico e alla capacità di imparare a imparare.

Tali competenze sono sviluppate attraverso metodologie didattiche attive, attività interdisciplinari e compiti di realtà, percorsi di educazione civica, digitale, alla sostenibilità e alla legalità, nonché progetti di ampliamento dell'offerta formativa e collaborazioni con il territorio.

Le competenze trasversali sono promosse in tutti gli ambiti disciplinari e valutate in modo formativo mediante osservazioni sistematiche, rubriche valutative e momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva, in coerenza con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il presente curricolo è unitario a livello di Istituto. L'eventuale ripetizione del testo in corrispondenza di un singolo plesso è da intendersi come mero effetto tecnico della piattaforma e



non come articolazione curricolare distinta.

Dettaglio Curricolo plesso: **BALBANO**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale dei tre ordini di scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. Ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Il curriculum verticale di istituto è un documento dinamico, sottoposto a annuale monitoraggio dell'efficacia e conseguente adeguamento. Il curriculum di istituto tende inoltre a crescere ogni anno, approfondendo aspetti della progettazione didattica, della valutazione, della autovalutazione, delle metodologie didattiche che permettono la realizzazione di una didattica per competenze.

Per il nostro Istituto migliorare e approfondire le dimensioni del curriculum verticale per competenze e della sua applicazione significa progredire come comunità educante. Significa fare un passo avanti tutti insieme, con la solidità data dal linguaggio condiviso, dalla formazione, dalla sperimentazione e dalla discussione. La famiglia è parte di questo sistema di trasformazione ed appartiene alla nostra mission coinvolgerla e informarla sui bisogni educativi degli alunni e degli studenti, sulle metodologie adottate a scuola e sul loro significato in termini di crescita di autonomia e responsabilità.

Di seguito i link ai documenti:



[Curricolo verticale d'Istituto](#)

[Curricolo Educazione Civica](#)

Allegato:

Aspetti qualificanti del curricolo.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LUCCA 7 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus Plus

All'interno dell'istituto, un gruppo di docenti intende portare avanti una prima candidatura per il progetto di mobilità a breve termine (KA122) parte del programma UE

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Approfondimento:



https://docs.google.com/document/d/1W5V80ntFePYvwuHpVIDzrfmKHcmxzXXmwCiZkN_LPFE/edit

Dettaglio plesso: "DE NOBILI" S.MARIA A COLLE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools**

L'Istituto è partner associato del progetto Erasmus+ KA200 "Digital Horizons - Appropriate, Safe and Ethical implementation of Digital Technologies and AI in Schools", promosso dall'ISIS Galileo Galilei di Firenze.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Problemi?

Approfondimento:

Il progetto Digital Horizon rientra nel programma Erasmus+ (azione KA220-SCH) e mira a rafforzare le competenze digitali di insegnanti, studenti e famiglie delle scuole secondarie. Il progetto affronta la necessità di migliorare la consapevolezza e l'uso di tecnologie digitali e Intelligenza Artificiale (IA) nell'educazione, ponendo attenzione anche agli aspetti etici, di sicurezza e benessere digitale.

Obiettivi

- Potenziare le competenze digitali degli insegnanti delle scuole secondarie per integrare efficacemente le tecnologie digitali e l'IA nei processi educativi.
- Fornire strumenti e risorse digitali per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.
- Promuovere un uso consapevole dell'IA, evidenziando le implicazioni etiche, di sicurezza e ambientali.
- Creare un repository di strumenti IA e contenuti educativi per insegnanti e studenti.
- Diffondere buone pratiche e case studies, tramite video motivazionali e storie di successo nell'adozione dell'IA nell'istruzione.

Output principali

1. Pacchetto formativo online:



- Formazione per insegnanti su strumenti digitali e IA.
- Moduli per studenti e famiglie su etica digitale, sicurezza e benessere digitale.
- Certificazione delle competenze acquisite secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

2. Repository di strumenti educativi IA:

- 20 strumenti digitali e IA per supportare la didattica.
- Materiali guida, tutorial e esempi di utilizzo pratico.
- Piattaforma accessibile online con risorse aggiornabili.

3. Raccolta di video motivazionali:

- Interviste a docenti, studenti e famiglie su esperienze positive di integrazione dell'IA.
- Video transnazionale per promuovere l'uso consapevole dell'IA nell'istruzione.

Metodologia e Valutazione

Il progetto prevede il coinvolgimento di insegnanti, studenti e famiglie in tutte le fasi di sviluppo e test dei materiali. Il successo sarà misurato attraverso indicatori qualitativi (pertinenza, facilità d'uso, coerenza) e quantitativi (numero di partecipanti, utilizzo delle risorse, valutazioni).

L'output sarà disponibile come **Risorsa Educativa Aperta (OER)** sulla piattaforma *Digital Horizon*, con licenza Creative Commons, favorendo un accesso libero e continuo alle conoscenze acquisite.

○ Attività n° 2: Ampliamento partecipazione a progetti Erasmus+ KA1



Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende ampliare in modo strutturato la partecipazione al Programma Erasmus+ – Azione KA1, valorizzando le opportunità di mobilità europea come leva strategica per l'innovazione didattica, l'internazionalizzazione e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

L'azione progettuale sarà orientata al coinvolgimento progressivo di docenti e studenti in attività di scambio e mobilità internazionale, con particolare attenzione alla formazione del personale docente, al potenziamento delle competenze linguistiche, metodologiche e digitali, nonché allo sviluppo di pratiche didattiche inclusive e innovative.

Parallelamente, si intende promuovere la mobilità degli studenti, favorendo esperienze formative in contesti europei che rafforzino le competenze chiave di cittadinanza, l'apertura interculturale, l'autonomia e la motivazione allo studio.

Le azioni Erasmus+ saranno integrate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, al fine di generare un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica, sulla qualità degli apprendimenti e sullo sviluppo professionale del personale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LUCCA 7 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Kanguourou**

[Kanguourou](#)

Il nostro Istituto ha avviato il progetto del Kanguourou, una gara di matematica attiva in Australia dal 1981 e introdotto in Europa nel 1991, vede impegnati gli studenti dei vari ordini di scuola. Il progetto è proposto come uno strumento di lavoro che aiuta ad individuare strategie e strumenti didattici innovativi per il conseguimento delle competenze matematiche degli alunni.

Il progetto rientra nell'ambito delle azioni intraprese dall'Istituto per migliorare le competenze nell'ambito logico-matematico che propongono un approccio didattico alternativo che risulti più attraente e legato alla realtà di quello tradizionale.

Azioni del progetto

- Gare on line e a squadre
- Attività che presentano la matematica come gioco
- attività con materiale fornito da Kanguourou (card e libri gioco)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

Potenziare le Abilità di Problem-Solving

Rafforzare le Competenze Numeriche e di Calcolo

Promuovere la Curiosità Scientifica e la Mentalità Sperimentale

Applicare la Matematica in Situazioni Realistiche

Sviluppare Abilità Collaborative

○ **Azione n° 2: Problem Solving**

Il progetto si avvale dell'intervento di esperti esterni e ha l'obiettivo di innalzare le competenze degli alunni e dei docenti:

- gli alunni guadagnano un approccio positivo e proattivo alle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, superando alcune classiche "paure", giungendo ad



amare le sfide che le discipline STEM propongono; imparano a comprendere, risolvere e a argomentare;

- i docenti imparano a attuare metodologie che lasciano campo all'iniziativa dei ragazzi, mettendoli in gioco e facendoli reali protagonisti

I progetto prevede:

- formazione di docenti interni e formatori esterni per un inquadramento metodologico didattico in linea con gli obiettivi del progetto (formatore esterno forma gli esperti che attuano il progetto)
- 5 laboratori di matematica (1 per ciascuna scuola primaria dell'istituto)
 - scuola primaria di Montuolo - 30 ore di laboratorio in orario curriculare
 - scuola primaria di Nave- 30 ore di laboratorio in orario curriculare
 - scuola primaria di Nozzano- 30 ore di laboratorio in orario curriculare
 - scuola primaria di S.M.Colle- 30 ore di laboratorio in orario curriculare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- capacità di comprendere, affrontare e trovare una soluzione a un problema
- conoscere e saper attraversare le emozioni che si associano al comprendere,



affrontare e trovare una soluzione a un problema

- acquisire conoscenze e competenze durevoli relative alle discipline STEM e ai relativi obiettivi curriculari
- superare lo stereotipo di genere che informa le discipline STEM, associate erroneamente a una maggiore attitudine maschile
- arricchire il lessico in generale e specifico delle discipline STEM
- migliorare la comprensione del testo nelle discipline STEM

○ Azione n° 3: Kanguourou - Matematica per Tutti (ass. Tokalon)

Il Progetto coinvolge tutti gli alunni di una classe tramite giochi matematici, con l'obiettivo di rafforzare competenze di base in geometria, aritmetica e logica e allo stesso tempo di superare diffusi preconcetti verso le difficoltà in matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico

Potenziare le abilità di problem solving

Rafforzare le competenze numeriche, di calcolo

Applicare la matematica in situazioni realistiche

Sviluppare abilità collaborative

○ **Azione n° 4: “ACB – Apprendimento Competenze di Base” in matematica - Progetto Coesione Italia 2021-2027 - Agenda Nord**

“ACB – Apprendimento Competenze di Base” in matematica

Progetto Coesione Italia 2021-2027 – Agenda Nord

Il progetto “ACB – Apprendimento Competenze di Base” si inserisce nell’ambito del Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027, finanziato nell’ambito dell’iniziativa Coesione Italia 21-27 – Agenda Nord, promossa dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze di base degli studenti fin dalla scuola primaria (e nelle regioni aderenti indicate dall’avviso ministeriale) .

Il progetto coinvolge tutte le classi terze, quarte e quinte delle cinque scuole primarie dell’Istituto attraverso laboratori di 10 ore in ciascuna classe, con l’obiettivo di sviluppare



competenze chiave di problem solving, argomentazione in matematica e una cultura positiva dell'errore. Le attività laboratoriali sono progettate per consolidare l'apprendimento di contenuti fondanti e promuovere approcci metacognitivi che favoriscano il pensiero critico, la riflessione e la capacità di affrontare e rielaborare gli errori come parte integrante dei processi di apprendimento.

Le proposte didattiche sono articolate a partire da item complessi delle prove standardizzate INVALSI, che fungono da riferimento per la costruzione di situazioni di apprendimento significative e orientate allo sviluppo di competenze reali. In questo modo, le esperienze laboratoriali consentono agli alunni di lavorare con attività direttamente connesse a problemi, contesti di applicazione e quesiti di tipo autentico, favorendo strategie di interpretazione, argomentazione e soluzione collaborativa.

Le attività sono realizzate attraverso un approccio laboratoriale, attivo, cooperativo e riflessivo, che promuove:

- la comprensione profonda delle strutture logico-matematiche e dei processi risolutivi;
- lo sviluppo di capacità di argomentazione motivata delle scelte risolutive;
- una cultura positiva dell'errore, inteso come risorsa per la comprensione e il miglioramento continuo;
- la costruzione di strumenti di pensiero autonomo e di consapevolezza metacognitiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento – Competenze STEM (Problem Solving e Matematica)

1. Affrontare un problema

- Saper tollerare lo spazio-tempo di ricerca iniziale, comprendendo che la soluzione non è immediata.
- Gestire le emozioni legate all'incertezza e alla difficoltà, riconoscendo frustrazione o ansia come parte naturale del processo di apprendimento.
- Saper leggere attentamente il testo del problema o della situazione, decostruendo e analizzando il significato delle parole e dei costrutti matematici implicati.
- Individuare informazioni rilevanti e dati necessari, distinguendoli da elementi accessori.
- Organizzare un percorso di ricerca della soluzione, pianificando strategie possibili e sequenze operative.

2. Descrivere e argomentare il percorso di soluzione

- Saper descrivere in modo chiaro e coerente le scelte effettuate e i passaggi del ragionamento.
- Argomentare le decisioni e motivare le strategie adottate, anche confrontando diverse possibilità.
- Comunicare con precisione e coerenza i risultati, utilizzando linguaggio matematico appropriato e strumenti grafici o schemi di supporto.

3. Gestione positiva dell'errore

- Riconoscere l'errore come parte naturale del processo di apprendimento.
- Saper analizzare l'errore, comprenderne l'origine e utilizzarlo per rivedere strategie e procedure.



- Sviluppare atteggiamenti di resilienza, fiducia e consapevolezza metacognitiva nell'affrontare difficoltà e ostacoli.

4. Competenze trasversali e di supporto

- Saper collaborare con i compagni per discutere soluzioni, confrontare strategie e costruire ragionamenti condivisi.
- Collegare le conoscenze matematiche ad altri contesti disciplinari o a situazioni reali, favorendo la trasferibilità delle competenze.
- Utilizzare strumenti e rappresentazioni (diagrammi, schemi, mappe concettuali) per supportare la comprensione e la comunicazione del pensiero matematico.



Moduli di orientamento formativo

LUCCA 7 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

PROGETTO ORIENTAMENTO FORMATIVO

[Moduli di orientamento formativo scuola secondaria di I grado 2](#)

Informazioni generali

L'obiettivo del progetto orientamento è quello di realizzare un insieme di esperienze che accompagnino l'alunno nel proprio percorso scolastico fino alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e che creino una base per l'orientamento nell'arco di tutta la vita futura.

L'orientamento formativo riguarda tutti gli alunni dell'istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di I grado e ha sostanzialmente due scopi:

- educare alla scelta
- far conoscere l'offerta formativa disponibile e i percorsi che ciascuna scelta apre.

Educare alla scelta significa mettere in contatto la persona con i suoi desideri, renderla capace di riconoscere le sue distintive qualità e capacità, le sue aree di forza e di debolezza. La scelta nasce da un processo continuo fatto di ascolto di se stessi, di



riflessione sulle esperienze, di tolleranza dei momenti in cui non si hanno risposte chiare, di ascolto degli altri e di osservazione di sé,

Facendo conoscere in modo completo l'offerta formativa disponibile si vuole sostenere ogni studente e studentessa nell'acquisizione delle abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le fasi di transizione del proprio percorso formativo e permettere così allo studente di poter esercitare positivamente le proprie capacità decisionali.

Le nostre attività di orientamento prevedono il coinvolgimento dei genitori e sono documentate in un'apposita sezione del sito, con raccolta di informazioni e calendari degli eventi open day.

Allegato:

Progetto Orientamento formativo.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento formativo



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Moduli di orientamento formativo classi seconde - durata 30 ore

Attività specifiche volte a generare momenti di riflessione sul se' e attività laboratoriali con associazioni esterne:

momenti orientativi interdisciplinari all'interno del contesto di educazione civica dove redigere schede valutazione ed autovalutazione delle competenze che andranno a formare Diario dell' orientamento

partecipazione a Lucca Orientando, evento di orientamento realizzato dal Comune di Lucca in collaborazione con le istituzioni scolastiche statali e paritarie, le agenzie formative e le università

Attività laboratoriali con esperti psicologi (nell'ambito del progetto PEZ) volte a generare momenti di riflessione sul sé

Per i docenti delle classi seconde : incontro informativo sull'offerta formativa del sistema nazionale di istruzione e formazione e del territorio, con presentazione del servizio ARTI (Azienda Regionale Toscana per l'Impiego)

Per i genitori : una indicazione orientativa personale formulata dal consiglio di classe terza; colloqui specifici con i docenti; l'invito tramite mail/rapresentanti a partecipare attivamente, assieme ai figli, agli Open Day delle scuole

Aggiornamento dell'area specifica Orientamento del sito dell'istituto con informazioni e indicazioni relative alle varie attività orientative .Creazione di apposita classe in "classroom" (applicativo google workstation) con materiale informativo specifico all' orientamento .



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento formativo

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Moduli di orientamento formativo classi terze - durata 30 ore

- Attività specifiche volte a generare momenti di riflessione sul se' e attività laboratoriali con associazioni esterne:
- momenti orientativi interdisciplinari all'interno del contesto di educazione civica dove redigere schede valutazione ed autovalutazione delle competenze che andranno a formare Diario dell'orientamento
- partecipazione a Lucca Orientando, evento di orientamento realizzato dal Comune di Lucca in collaborazione con le istituzioni scolastiche statali e paritarie, le agenzie formative e le università
- Attività laboratoriali con esperti psicologi (nell'ambito del progetto PEZ) volte a generare momenti di riflessione sul se'
- per i docenti delle classi seconde : incontro informativo sull'offerta formativa del



sistema nazionale di istruzione e formazione e del territorio, con presentazione del servizio ARTI (Azienda Regionale Toscana per l'Impiego)

- per i genitori : una indicazione orientativa personale formulata dal consiglio di classe terza; colloqui specifici con i docenti; l'invito tramite mail/rappresentanti a partecipare attivamente, assieme ai figli, agli Open Day delle scuole
- aggiornamento dell'area specifica Orientamento del sito dell'istituto con informazioni e indicazioni relative alle varie attività orientative .Creazione di apposita classe in "classroom" (applicativo google workstation) con materiale informativo specifico all'orientamento .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento formativo

Dettaglio plesso: "DE NOBILI" S.MARIA A COLLE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Scuola Secondaria di I grado – Moduli di orientamento

Nella scuola secondaria di I grado sono attuati moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe (prima, seconda e terza). I percorsi comprendono:

- educazione all'ascolto e alla conoscenza di sé;
- esplorazione delle opportunità formative del territorio, con uno sguardo al post scuola secondaria di secondo grado;
- interventi di esperti del mondo del lavoro e dell'orientamento, per l'educazione alla scelta.

Gli studenti realizzano un quaderno dell'orientamento, aggiornato nel corso dei tre anni, con possibilità di integrare strumenti digitali tramite la piattaforma UNICA.

[Approfondimento Moduli di Orientamento formativo](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento: educazione alla scelta e conoscenza dell'offerta formativa per il grado superiore e oltre, in prospettiva

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

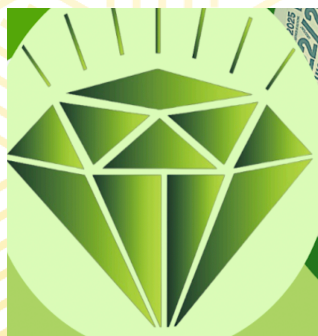
Scuola Secondaria di I grado – Moduli di orientamento

Nella scuola secondaria di I grado sono attuati moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe (prima, seconda e terza). I percorsi comprendono:

- educazione all'ascolto e alla conoscenza di sé;
- esplorazione delle opportunità formative del territorio, con uno sguardo al post scuola secondaria di secondo grado;
- interventi di esperti del mondo del lavoro e dell'orientamento, per l'educazione alla scelta.

Gli studenti realizzano un quaderno dell'orientamento, aggiornato nel corso dei tre anni, con possibilità di integrare strumenti digitali tramite la piattaforma UNICA.

[Approfondimento Moduli di orientamento formativo](#)





Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Scuola Secondaria di I grado – Moduli di orientamento

Nella scuola secondaria di I grado sono attuati moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe (prima, seconda e terza). I percorsi comprendono:

- educazione all'ascolto e alla conoscenza di sé;
- esplorazione delle opportunità formative del territorio, con uno sguardo al post scuola secondaria di secondo grado;
- interventi di esperti del mondo del lavoro e dell'orientamento, per l'educazione alla scelta.

Gli studenti realizzano un quaderno dell'orientamento, aggiornato nel corso dei tre anni, con possibilità di integrare strumenti digitali tramite la piattaforma UNICA.

[Approfondimento Moduli di orientamento formativo](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità

La Continuità è un valore fondante, che si concretizza nella costruzione di un "ponte" di esperienze condivise che accompagni l'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'obiettivo è rendere questa transizione un momento di serenità e curiosità, mitigando l'ambivalenza e l'ansia di alunni e famiglie. La Continuità è garantita dall'impegno simultaneo su tre aree fondamentali: Continuità Curricolare: strumento metodologico che delinea un Curricolo Verticale per Competenze unitario, graduale e coerente dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado; Continuità Metodologica: sviluppo di buone pratiche comuni e approfondimento di metodologie attive, in linea con il Curricolo Verticale; Continuità Valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualità e uniformi per assicurare la coerenza tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso. Azioni e Strumenti Annuali Le seguenti azioni sono sistematicamente organizzate per realizzare la Continuità: aggiornamento continuo del Curricolo Verticale attraverso il lavoro congiunto dei docenti di tutti e tre gli ordini di scuola. Scambio Relazionale e Tutoraggio: "Invio" Musicale: Scambio comunicativo tra alunni di grado superiore e inferiore (canti, video, lettere personalizzate) come invito e preparazione agli Open Day. Accoglienza Attiva: Gli alunni del grado superiore (IV Primaria e I Secondaria) partecipano agli Open Day come tutor ("ciceroni") e performer per accogliere le famiglie e i futuri alunni. Didattica per la Continuità (Visita Docenti): I docenti previsti per le future classi prime (Primaria e Secondaria I Grado) svolgono attività mirate di due ore nelle classi del grado inferiore (cinquenni e classi quinte). L'attività è finalizzata a far conoscere le metodologie di lavoro del ciclo successivo e a favorire il senso di appartenenza. Scuole Aperte: Eventi informativi e laboratoriali pomeridiani (presentazione dell'Offerta Formativa, visita ai locali, partecipazione ad attività didattiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Facilitare il Passaggio tra Gradi di Scuola Creare un Percorso Formativo Coerente e Progressivo
Promuovere la Collaborazione tra Docenti Offrire Esperienze Educative Significative: Coinvolgere gli studenti in attività laboratoriali e progetti annuali, come "La scuola diventa un museo," che favoriscano l'apprendimento attivo e l'educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● PEZ

I Progetti Educativi Zonali (PEZ) sono iniziative promosse dagli enti locali, in collaborazione con le scuole, per rispondere ai bisogni educativi specifici di un territorio. Obiettivi principali dei PEZ: Integrazione scolastica: Sostenere l'inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) attraverso attività di supporto e percorsi individualizzati. Prevenzione della dispersione scolastica: Contrastare l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo attraverso interventi mirati come doposcuola e supporto didattico per gli studenti in difficoltà. Promozione del benessere e dell'inclusione: Sviluppare progetti che favoriscano l'inclusione e il benessere psicofisico degli studenti. Il progetto è stato rimandato al 2026/27

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento dell'inclusione scolastica Contrasto alla dispersione scolastica Miglioramento del benessere degli studenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto inglese con madrelingua tutte le classe scuola sec. I grado (finanziato con il contributo volontario dei genitori)

Il progetto extracurricolare "Inglese madrelingua" è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo primario di potenziare le competenze linguistiche degli studenti. L'attività si basa sull'interazione diretta con un docente madrelingua (area tematica "Lingue e comunicazione"), focalizzandosi sul miglioramento della comprensione e della produzione orale. Attraverso conversazioni autentiche e attività pratiche, il progetto mira a stimolare la fluency e ad arricchire il vocabolario degli alunni. Il progetto è sostenuto e finanziato dal contributo volontario dei genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Progressivo miglioramento della fluency: gli studenti mostrano una maggiore disinvoltura e fluidità nell'espressione orale. Aumento della fiducia comunicativa: riduzione dell'ansia e maggiore motivazione a interagire attivamente in lingua inglese. Arricchimento del vocabolario d'uso: acquisizione e utilizzo più frequente di nuove espressioni e lessico specifico. Sviluppo di una maggiore consapevolezza interculturale: gli alunni dimostrano una migliore comprensione delle differenze culturali correlate alla lingua. Potenziamento della capacità di ascolto: gli studenti migliorano l'abilità di comprendere l'inglese parlato da un madrelingua a velocità naturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Trinity

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY In ambito accademico e professionale, presentare una Certificazione Trinity può dare punteggio all'interno di un concorso oppure permettere il riconoscimento di crediti all'esame di stato, di crediti universitari o consentire l'iscrizione a corsi di laurea che richiedano un determinato livello di competenze. Il possesso di una Certificazione



Trinity può rappresentare un valore aggiunto inserito all'interno di un curriculum vitae. In ambito didattico inoltre la Certificazione Trinity stimola la motivazione dello studente, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità e stimolandolo a raggiungere obiettivi sempre più elevati. Le Certificazioni rilasciate da Trinity College London non hanno scadenza. Le certificazioni di lingua inglese Trinity GESE sono riconosciute a livello internazionale e valutano le abilità di Speaking e Listening. Da principiante ad avanzato, valorizzano la motivazione all'apprendimento e promuovono le capacità di discussione su argomenti di proprio interesse durante il colloquio con l'esaminatore. Durante l'esame il candidato e l'esaminatore si scambiano, a seconda del livello, opinioni e idee su aspetti della vita personale o professionale proprio come accade nella vita reale. L'esame rappresenta un'occasione in cui gli studenti dimostrano concretamente di sapersi esprimere in lingua inglese. Le scuole registrate come sedi d'esame Trinity (tra cui il nostro istituto) possono organizzare sessioni d'esame in ogni periodo dell'anno. Gli studenti non si devono spostare: possono svolgere gli esami in sede con un esaminatore Trinity sia in presenza che online in videoconferenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di Speaking e Listening Aumento della fiducia nell'uso pratico della lingua inglese Motivazione allo studio attraverso il raggiungimento di obiettivi concreti Ottenimento di un titolo riconosciuto a livello internazionale Accrescimento delle opportunità accademiche e professionali Valorizzazione del curriculum vitae con un certificato ufficiale di competenza linguistica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● Progetto Didattica all'Aperto (Outdoor Education)

La Didattica all'Aperto (Outdoor Education) si configura come una metodologia che supera i confini dell'aula, trasformando gli ambienti esterni (naturali o urbani) in laboratori di apprendimento dinamico. L'obiettivo strategico è garantire un apprendimento attivo ed esperienziale attraverso il contatto diretto con la realtà, stimolando in modo naturale la curiosità e la creatività. Questo approccio è cruciale per lo sviluppo di competenze trasversali essenziali, quali il problem-solving, la collaborazione e l'autonomia, contribuendo contestualmente al miglioramento del benessere psico-fisico e al potenziamento della responsabilità ambientale. La sua applicabilità è estesa a tutte le aree curriculari, conferendole un carattere profondamente interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore connessione e rispetto per l'ambiente
Sviluppo di competenze pratiche e osservazione diretta
Stimolo alla curiosità e alla creatività
Potenziamento della collaborazione e delle abilità sociali
Miglioramento del benessere psicofisico attraverso l'apprendimento in contesti naturali
Rafforzamento delle capacità di problem-solving e autonomia



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Avanguardie Educative: Aule Laboratorio disciplinari

Il progetto 'Aule Laboratorio Disciplinari' rappresenta un'innovazione nell'ambito dell'educazione, trasformando le aule tradizionali in spazi dinamici e attrezzati per favorire un apprendimento attivo e personalizzato. Ogni aula è dedicata a una specifica disciplina, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare, collaborare e approfondire i contenuti in modo coinvolgente. Apprendimento centrato sullo studente Con il progetto 'Aule Laboratorio Disciplinari', gli studenti diventano i protagonisti del loro apprendimento. Ogni aula è un laboratorio dove sperimentare, scoprire e costruire conoscenze in modo attivo e collaborativo. Questa modalità didattica favorisce lo sviluppo di competenze chiave per il futuro, come la creatività, il problem solving e la collaborazione. Le 'Aule Laboratorio Disciplinari' sono ambienti di apprendimento progettati per ottimizzare l'esperienza educativa. Ogni aula è attrezzata con materiali specifici e organizzata in modo da favorire diverse tipologie di attività. Questo approccio innovativo consente agli studenti di lavorare in modo più efficace e di approfondire le loro conoscenze in modo autonomo significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

A livello individuale (studenti): Maggiore coinvolgimento e motivazione: Gli studenti, trovandosi in ambienti stimolanti e personalizzati, sono più propensi a partecipare attivamente alle lezioni e a sviluppare un interesse genuino per le materie. Sviluppo di competenze chiave: Le attività pratiche e collaborative favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali come la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo e la comunicazione efficace. Apprendimento profondo e duraturo: Grazie all'approccio laboratoriale, gli studenti costruiscono conoscenze solide e durature, collegando i concetti teorici a esperienze pratiche. Aumento dell'autostima: Il successo nelle attività pratiche e la valorizzazione delle proprie capacità contribuiscono a rafforzare l'autostima degli studenti. A livello didattico e istituzionale: Innovazione didattica: Le Aule Laboratorio Disciplinari promuovono l'adozione di metodologie didattiche innovative e flessibili, adattate alle esigenze dei singoli studenti. Miglioramento della qualità dell'insegnamento: I docenti, operando in ambienti stimolanti, sono incentivati a sperimentare nuove strategie didattiche e a collaborare tra loro. Personalizzazione dell'apprendimento: Le Aule Laboratorio Disciplinari permettono di offrire percorsi di apprendimento personalizzati, tenendo conto delle diverse esigenze e dei ritmi di apprendimento degli studenti. Miglioramento dei risultati scolastici: Si prevede un aumento dei risultati scolastici, sia in termini di apprendimento che di partecipazione. Creazione di una comunità di apprendimento: Le Aule Laboratorio Disciplinari favoriscono la creazione di una comunità di apprendimento, dove studenti e docenti collaborano attivamente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto Accoglienza

Progetto Accoglienza e Inserimento Flessibile La nostra scuola promuove una profonda "cultura dell'accoglienza". Il progetto è finalizzato a organizzare il delicato momento dell'inizio dell'anno scolastico predisponendo un clima rassicurante per accogliere adeguatamente bambini, alunni e genitori. L'approccio è basato sull'inserimento graduale con orario flessibile, essenziale per abituarsi ai ritmi e stabilire subito un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti e famiglie. Passi Dettagliati per l'Accoglienza Scuola dell'Infanzia L'accoglienza dei nuovi iscritti avviene con turno antimeridiano e orario flessibile nei giorni immediatamente precedenti al regolare inizio delle lezioni. Questo garantisce un inserimento più sereno. Il servizio Mensa e lo Scuolabus sono disponibili fin dal primo giorno di scuola, secondo l'articolazione del progetto. Scuola Primaria L'accoglienza è cerimoniale ma graduale. I bambini delle classi prime iniziano con orario posticipato di un'ora il primo giorno, permettendo alle altre classi di organizzare la cerimonia di benvenuto con i genitori. Nella prima settimana di scuola, tutte le classi svolgono orario antimeridiano. Lo Scuolabus è disponibile dal primo giorno, mentre il servizio Mensa inizia solo al termine del Progetto Accoglienza. Scuola Secondaria di Primo Grado (SSIG) La scuola secondaria può seguire un orario ridotto nella prima settimana per le classi prime. Questa flessibilità dipende dalla decisione del Consiglio di Istituto e dalla completa formazione dell'organico. Lo Scuolabus è disponibile dal primo giorno, mentre l'orario completo inizia solo una volta terminato il Progetto Accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Infanzia: Creazione di un ambiente rassicurante e stimolante, con una progressiva familiarizzazione dei bambini con la scuola, i compagni e le insegnanti, in modo da ridurre l'ansia da separazione e favorire una prima socializzazione. Primaria: Facilitazione dell'adattamento degli alunni alle nuove routine scolastiche, con un focus sull'incontro con i compagni, l'introduzione alle regole scolastiche e la promozione di un clima positivo di accoglienza, riducendo lo stress da ritorno a scuola. Secondaria: Supporto all'integrazione degli studenti con i nuovi orari e spazi scolastici, favorendo la gestione dell'autonomia, la conoscenza dei docenti e il rafforzamento dei legami sociali tra pari, per prevenire il disagio legato al cambiamento dell'ambiente scolastico. In generale, l'obiettivo è favorire un inserimento sereno e graduale, migliorando il benessere emotivo e sociale degli studenti in tutti e tre gli ordini scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Unicef-MIM)

L'Istituto Comprensivo Lucca7, forte del suo accreditamento come "Scuola Amica dei Diritti", conferma il suo impegno strategico aderendo al "Programma Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza". Il progetto è imperniato sull'adozione di un Approccio Basato sui Diritti del Minore (Child Rights Approach), finalizzato all'integrazione sistematica della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in ogni aspetto della vita scolastica. L'obiettivo primario è duplice: promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi cardine della Convenzione e stabilire un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e sicuro, dove i diritti vengano quotidianamente rispettati e vissuti. L'Istituto si prefigge di stimolare l'ascolto, la libera espressione e la partecipazione attiva degli studenti, riconoscendoli come soggetti titolari di diritti, e di agire proattivamente nella prevenzione e nel contrasto di fenomeni di discriminazione e bullismo. Per l'Anno Scolastico 2026/27, gli obiettivi operativi includono: la partecipazione costante al Networking Territoriale con il Comitato UNICEF; la Diffusione capillare della Cultura dei Diritti mediante l'utilizzo sistematico delle risorse didattiche UNICEF; l'attivazione, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, del GPD (Gruppo Promozione dei Diritti), quale organo di partecipazione studentesca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Sensibilizzazione e educazione alla conoscenza dei diritti umani, con particolare attenzione alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.



Ambiente scolastico inclusivo e accogliente: Creazione di un clima positivo, rispettoso delle diversità, che favorisca il benessere di tutti gli studenti, senza discriminazioni. Partecipazione attiva degli studenti: Sviluppo di competenze civiche attraverso la partecipazione attiva degli alunni in iniziative che promuovono l'inclusione e la solidarietà. Educazione alla pace e alla non violenza: Promozione di valori di convivenza pacifica, risoluzione dei conflitti e rispetto reciproco tra compagni, famiglie e insegnanti. Collaborazione con la comunità: Coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale in attività e progetti che rafforzino il legame tra la scuola e il territorio.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● A Scuola Insieme

Il progetto "A Scuola Insieme - SCUOLA FAMIGLIA - TERRITORIO" è stato ideato per rendere concreta la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Lucca 7, le famiglie e la comunità locale, perseguendo l'obiettivo di costruire il bene comune e valorizzare il patrimonio umano e le specificità del territorio. Le azioni previste per realizzare questa sinergia includono: l'organizzazione di incontri nelle sedi scolastiche con testimoni del passato, esperti esterni, autori e personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport o altre figure rilevanti in grado di offrire contenuti attinenti al percorso didattico; la realizzazione di laboratori creativi con specialisti; e il coinvolgimento diretto delle famiglie nella cura della scuola, attraverso piccoli lavori di manutenzione o la costruzione di strumenti didattici (aderendo al modello "Senza Zaino"). In sintesi, il progetto mira a stabilire un modello di scuola come polo di interazione e arricchimento reciproco al servizio dell'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di ottenere i seguenti risultati chiave attraverso il coinvolgimento di volontari, esperti esterni e figure familiari (genitori/parenti): Arricchimento dell'Offerta Formativa: Introduzione di nuove esperienze e competenze specialistiche (attraverso gli incontri con esperti e testimoni) che ampliano il curriculum e stimolano l'interesse degli studenti. Consolidamento del Bene Comune: Rafforzamento effettivo del legame tra Scuola, Famiglia e Territorio, favorendo la condivisione di risorse umane e la collaborazione per obiettivi comuni (es. piccoli lavori di manutenzione, costruzione di strumenti didattici). Sviluppo di Competenze Integrate: Promozione, tramite attività pratiche e laboratoriali, dell'acquisizione di competenze professionali, sociali e creative, beneficiando sia gli studenti che i volontari e i collaboratori esterni. Ambiente Scolastico Inclusivo e Stimolante: Creazione di maggiori opportunità di partecipazione per genitori, parenti e volontari, realizzando un contesto educativo più dinamico, inclusivo e ricco di prospettive esterne. Supporto e Integrazione Didattica: Costituzione di una rete di sostegno che affianca e integra l'azione dei docenti, offrendo nuove risorse e prospettive formative, e contribuendo a rispondere in modo più mirato a specifici bisogni educativi o consulenziali degli studenti e delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Banca Del Libro

Il progetto Banca del Libro costituisce un'iniziativa fondamentale dell'Istituto Comprensivo Lucca 7 per l'attuazione del diritto allo studio e il supporto agli studenti che versano in condizioni di disagio economico. L'azione si concretizza nell'offerta del servizio di comodato d'uso gratuito dei libri scolastici in adozione presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Gino Custer De Nobili". Obiettivo Strategico: Fornire gratuitamente l'accesso ai libri di testo alla popolazione scolastica che documenti un indicatore ISEE entro la fascia stabilita per l'accesso alle agevolazioni



economiche garantite dalle pubbliche amministrazioni. Modalità di Assegnazione: L'assegnazione è determinata annualmente in base all'indicatore ISEE e alla disponibilità dei testi a magazzino, i quali provengono primariamente da donazioni di libri usati da parte delle famiglie degli studenti in uscita e, in misura minore, da campioni gratuiti forniti dai rappresentanti editoriali. Gestione e Attuazione: Il progetto implica una serie di azioni gestionali sistematiche, tra cui l'analisi degli indicatori ISEE, la formazione della graduatoria annuale, la formulazione dei contratti di comodato, la gestione dei rapporti con la Segreteria per il prestito e la restituzione, la relazione con le famiglie e i rappresentanti editoriali, e la richiesta di eventuali contributi alla Provincia. L'intero processo è regolamentato da un apposito Regolamento della Banca del Libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto Banca del Libro per l'Istituto Comprensivo Lucca 7 sono: Accesso equo ai materiali scolastici: garantire il diritto allo studio agli studenti con difficoltà economiche, permettendo loro di ricevere gratuitamente i libri scolastici necessari. Sostegno alle famiglie: ridurre il peso economico delle spese scolastiche per le famiglie in difficoltà, offrendo un supporto concreto attraverso il comodato gratuito dei libri. Sostenibilità e condivisione: promuovere la cultura del riuso e della solidarietà, favorendo la donazione di libri usati da parte delle famiglie e il coinvolgimento della comunità scolastica e delle case editrici. In generale, il progetto mira a garantire pari opportunità educative per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro situazione economica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Senza Zaino

Senza Zaino La metodologia educativo didattica Senza Zaino (SZ) è adottata in alcune classi e sezioni del nostro Istituto da molti anni. Questa modalità si basa su un'attenzione particolare all'organizzazione e all'utilizzo degli spazi in funzione dell'apprendimento. Attualmente, gli ambienti di tutte le aule, le sezioni e gli spazi comuni risultano ben strutturati e ottimizzati per tale approccio. Gli ambienti formativi del modello Senza Zaino costituiscono l'integrazione di elementi culturali, normativi, tecnologici e specifiche azioni umane di soggetti che si relazionano e operano all'interno di una comunità di pratiche. La qualità del processo formativo parte dalla capacità dell'insegnamento di produrre non solo cognizioni e abilità, ma anche motivazioni intellettuali, equilibrio emotivo, capacità relazionale, gusto estetico, senso di responsabilità, e accettazione di sé e degli altri. L'ambiente è quindi inteso come un valore culturale che consente ai soggetti in formazione di affermare la propria esistenza, in un processo continuo di realizzazione personale e sociale. La metodologia Senza Zaino si fonda su tre valori fondamentali che guidano tutte le azioni didattiche: L'Ospitalità, La Responsabilità, La Comunità. Per potenziare l'applicazione di questi valori, le nostre azioni progettuali mirano a: Saper accogliere le diversità favorendo lo sviluppo di un buon clima relazionale. Attuare comportamenti autonomi e indipendenti, rispondendo alle situazioni in modo responsabile. Incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo e la collaborazione tra docenti senior e junior e alunni grandi e piccoli (tutoring). Incentivare e valorizzare maggiormente gli strumenti didattici tipici del Senza Zaino (ad esempio, la "Fabbrica degli Strumenti"). Incrementare l'insegnamento differenziato utilizzando varie modalità: lavoro in coppia o in piccolo gruppo, rotazione ai tavoli, percorsi individuali, e attività di tutoring. Rafforzare la comunità di pratiche prevedendo, all'interno di ogni scuola, aule dedicate agli insegnanti per riunioni, archivio, materiali e strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto Senza Zaino sono: sviluppo di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante: Creare spazi scolastici accoglienti e funzionali che favoriscano un clima relazionale positivo, dove ogni studente possa esprimere se stesso e apprendere in modo attivo e partecipativo. Promozione di competenze sociali e relazionali: Incentivare la responsabilità, l'autonomia e la capacità di accogliere e rispettare le diversità attraverso attività cooperative, lavori di gruppo e tutoraggio tra studenti di età diverse. Apprendimento personalizzato e differenziato: potenziare l'insegnamento differenziato utilizzando metodologie come il lavoro in coppie, rotazione ai tavoli, percorsi individualizzati e tutoring, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Valorizzazione delle risorse didattiche: incrementare l'uso degli strumenti tipici del progetto "Senza Zaino", come la "Fabbrica degli Strumenti", per stimolare la creatività e l'autosufficienza degli studenti nella costruzione del proprio apprendimento. Rafforzamento della comunità educativa: favorire la collaborazione tra insegnanti, creando spazi comuni per incontri, formazione e condivisione di materiali e risorse didattiche.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetti Green

Progetto AREA GREEN: Educazione alla Sostenibilità e Agenda 2030 L'Istituto, in qualità di membro della Rete Nazionale Scuole Green, si impegna a integrare la sostenibilità ambientale come valore fondante dell'educazione. La nostra azione è guidata dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, considerati il contesto di riferimento strategico per la crescita di cittadini consapevoli e responsabili. I. Integrazione Curricolare e Formazione Civica L'obiettivo è rendere l'educazione



alla sostenibilità un tema trasversale a tutte le discipline, rafforzando la sensibilità e l'impegno di alunni, famiglie e personale scolastico. Curricolo della Sostenibilità: Integriamo i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 nel core curriculum di tutti gli ordini di scuola. Cittadinanza Attiva: Promuoviamo esperienze significative che insegnano il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Questo favorisce la cooperazione, la solidarietà e l'adesione consapevole ai valori della convivenza civile. Protagonismo Studentesco: Coinvolgiamo attivamente gli studenti (soprattutto i più grandi) attraverso tavoli permanenti di confronto sui temi dell'Agenda 2030, rendendo le loro scelte parte integrante della strategia dell'Istituto. II. Azioni Concrete per una Scuola Eco-Sostenibile Per ridurre l'impatto ambientale dell'Istituto e promuovere comportamenti virtuosi, realizziamo le seguenti azioni: Riduzione Rifiuti e Plastica: Eliminazione della plastica: Sostituzione delle bottiglie usa e getta con borracce riutilizzabili e distributori d'acqua. (Azioni collegate: Progettazione del logo della scuola per la personalizzazione delle borracce). Economia Circolare: Promozione e rigoroso rispetto della raccolta differenziata e incentivazione del riciclo/riuso dei materiali di uso quotidiano. Gestione Consapevole delle Risorse: Cura degli Spazi Verdi: Coinvolgimento diretto degli studenti nella cura degli spazi esterni, sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali (es. orti didattici). Acquisti Verdi (GPP): Orientiamo l'attività negoziale dell'Istituto verso le politiche di Green Public Procurement, scegliendo prodotti e forniture ecologicamente più sostenibili (es. prodotti per le pulizie biodegradabili). Comportamenti Virtuosi: Diffusione di pratiche utili alla salvaguardia dell'ecosistema, come la riduzione dello spreco alimentare e il sostegno alla mobilità sostenibile. III. Sicurezza, Divulgazione e Formazione Esterna Divulgazione Scientifica: Organizziamo incontri tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico (es. Esperti "Rifiuto Zero") per diffondere pratiche didattiche innovative e consapevolezza. Prevenzione e Sicurezza: Promuoviamo incontri formativi con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in caso di eventi meteorologici estremi e per l'acquisizione di elementi di base di primo intervento. Responsabilità Globale: Educiamo a compiere scelte di cittadinanza coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello internazionale, operando a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle eccellenze locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto Progetti Area Green sono: Educazione alla sostenibilità: trasmettere agli studenti la consapevolezza dell'importanza di comportamenti ecologicamente responsabili, come la riduzione dello spreco di risorse (acqua, plastica, cibo) e la cura dell'ambiente, integrando l'educazione alla sostenibilità nei vari ambiti disciplinari. Promozione della cittadinanza attiva e partecipativa: favorire la partecipazione degli studenti a progetti e iniziative ecologiche, come la gestione degli spazi verdi e la mobilità sostenibile, stimolando un impegno concreto nella difesa dell'ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici. Collaborazione con esperti e istituzioni locali: attivare percorsi di divulgazione scientifica attraverso incontri con esperti in ambito ecologico e climatologico e con la Protezione Civile, per sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della sicurezza ambientale e delle emergenze. Creazione di una scuola più sostenibile: Implementare azioni concrete per ridurre l'uso di plastica, promuovere la raccolta differenziata e il riciclo, utilizzare prodotti biodegradabili e favorire politiche di Green Public Procurement (GPP) nella gestione delle risorse scolastiche. Sviluppo di competenze pratiche in tema di sostenibilità: Coinvolgere gli studenti nella cura degli spazi verdi e nella gestione delle risorse naturali, creando un modello di gestione condivisa che li renda protagonisti attivi della trasformazione ecologica della scuola. Il progetto mira a rendere l'educazione ambientale una parte integrante del percorso formativo, stimolando negli studenti una cultura di responsabilità, solidarietà e impegno verso un futuro più sostenibile.

Risorse professionali

Interno



● Slurp

Sport e Benessere Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali la scuola promuove percorsi didattici volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi e all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. Lo scopo è quello di educare cittadini che abitano e non alterano gli equilibri naturali attraverso un'efficace azione di sensibilizzazione alla responsabilità e di attenzione all'ambiente. L'attività motoria praticata in un ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo. Le Indicazioni Nazionali (2012) affermano che attraverso l'attività motoria e sportiva l'alunno è facilitato nelle istanze comunicative e condivide le regole e partecipa al gruppo. Il rispetto di sé e dell'avversario sono gli obiettivi a cui la scuola tende.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi per i bambini della scuola dell'infanzia si concentrano sullo sviluppo della fiducia in sé stessi e dell'autonomia attraverso una maggiore consapevolezza del valore del proprio corpo. I bambini impareranno a riconoscere il loro corpo come uno strumento prezioso per esplorare, esprimersi e relazionarsi con gli altri. Acquisiranno sicurezza nei propri movimenti e nel controllo delle proprie azioni, sviluppando così un senso di autostima. Saranno incoraggiati a prendersi cura di sé, a rispettare il proprio corpo e quello degli altri, ponendo le basi per un approccio sano e consapevole al benessere personale. Attraverso attività di gruppo, giochi e momenti di esplorazione guidata, i bambini miglioreranno la capacità di interagire con i coetanei in modo positivo, collaborativo e rispettoso. Infine, avranno l'opportunità di scoprire nuove modalità di espressione emotiva e creativa, rafforzando così il legame tra corpo, emozioni e



relazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Scuola Attiva: Kids e Junior

Progetti Primaria e Secondaria di Primo grado Scuola Attiva Kids classi 1^a 2^a e 3^a Primaria Scuola Attiva Junior tutte le classi SSIG Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. È un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport. Per le classi 1^a 2^a e 3^a della scuola primaria: un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare (tot.22h a classe); per la SSIG: per tutte le classi partecipanti, due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, collaborano con gli insegnanti di Educazione fisica. Nell'ambito del progetto, la scuola secondaria aderisce ai pomeriggi sportivi con la collaborazione dell'esperto di pallamano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto Scuola Attiva KIDS, rivolto ai bambini delle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola primaria, includono lo sviluppo delle capacità motorie di base, come la coordinazione, l'equilibrio e la motricità generale. Attraverso attività mirate e propedeutiche, i bambini avranno



L'opportunità di esplorare i primi approcci allo sport, imparando a conoscere il proprio corpo e a utilizzarlo in modo efficace e consapevole. Un ulteriore obiettivo è favorire l'adozione di uno stile di vita attivo e sano fin dall'infanzia, contrastando la sedentarietà e sensibilizzando i bambini all'importanza del movimento per il loro benessere fisico e mentale. Inoltre, grazie alle attività in gruppo, i bambini svilupperanno competenze relazionali come la collaborazione e il rispetto reciproco, interiorizzando valori fondamentali dello sport, quali il fair play e il rispetto delle regole. Infine, il progetto punta a rafforzare la fiducia in sé stessi e l'autonomia, stimolando i bambini a superare piccoli ostacoli e a scoprire le proprie capacità, preparando così le basi per un percorso motorio e sportivo che li accompagnerà nella crescita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sportello di ascolto rivolto a alunni, docenti e genitori (sostegno alla genitorialità)

Lo sportello si propone come uno strumento concreto per rafforzare la rete di supporto tra scuola e famiglia, contribuendo a creare un ambiente scolastico sereno e inclusivo, dove tutti i membri della comunità possano sentirsi accolti e valorizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Lo sportello di ascolto mira a supportare alunni, docenti e genitori, creando uno spazio sicuro per l'espressione delle difficoltà emotive e relazionali. Per gli alunni, si promuove il benessere psicologico e lo sviluppo delle competenze sociali. Per i docenti, viene offerto un sostegno nella gestione delle dinamiche di classe e del benessere professionale. Per i genitori, si favorisce il miglioramento della comunicazione e del rapporto educativo con i figli. L'obiettivo finale è creare una comunità scolastica più coesa, inclusiva e capace di affrontare insieme le sfide quotidiane.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Reti Senza Fili: progetti in rete con Azienda USL Toscana Nord Ovest - Zona Lucca

Progetti in rete con USL Toscana Nord Ovest - Zona Lucca Laboratorio formativo progettuale life skills based con elementi mindfulness/progetto stretching in classe (scuola primaria e infanzia) Progetto educazione digitale "Rete senza fili" (classi quinte primaria) Laboratorio life skills based con integrazione temi educazione sentimentale (scuola sec. I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi dai progetti in rete con USL Toscana Nord Ovest - Zona Lucca includono il miglioramento delle competenze emotive e relazionali degli studenti, attraverso l'approccio life skills e pratiche di mindfulness. Per la scuola primaria e dell'infanzia, si prevede un aumento della consapevolezza emotiva e della gestione dello stress tramite il progetto stretching in classe. Il progetto educazione digitale "Rete senza fili" mira a sviluppare competenze digitali responsabili tra gli studenti delle classi quinte della primaria. Infine, il laboratorio life skills integrato con temi di educazione sentimentale nella scuola secondaria di I grado punta a favorire il benessere psicologico e le competenze relazionali degli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Indirizzo musicale SS1G



L'indirizzo musicale: una sinfonia di opportunità Scuola Sec. I grado Gino Custer De Nobili Nella nostra scuola, l'Indirizzo Musicale non è solo un corso, ma un viaggio appassionante nel mondo della musica. Grazie a questo percorso, gli studenti hanno l'opportunità di avvicinarsi gratuitamente alla pratica strumentale con il supporto di docenti altamente qualificati. Imparare uno strumento musicale significa molto più che studiare note: è un'occasione per crescere, esprimersi, divertirsi e lavorare in squadra. La musica diventa così un modo per scoprire sé stessi, coltivare il talento e condividere emozioni con gli altri, creando esperienze indimenticabili, come potranno essere le partecipazioni a concerti e concorsi. Cosa rende speciale l'Indirizzo Musicale? Un legame unico con la musica: grazie a lezioni individuali e di gruppo, ogni studente esplora le proprie potenzialità e si confronta con un linguaggio universale, fatto di ritmo, melodia e armonia. Un'esperienza educativa completa: lo studio dello strumento sviluppa competenze cognitive, emotive e sociali, rendendo la musica una "compagna di vita" capace di accompagnare i ragazzi in ogni ambito. Un'opportunità per tutti: l'ammissione è aperta a tutti gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado e avviene tramite un colloquio orientativo-attitudinale, pensato per individuare lo strumento più adatto a ciascun alunno. Gli strumenti insegnati sono: pianoforte, oboe, percussioni e violino. Musica d'insieme: crescere in armonia Fare musica insieme è il cuore pulsante dell'Indirizzo Musicale. Attraverso la pratica strumentale d'insieme, gli studenti imparano il valore della collaborazione, scoprendo il piacere di creare qualcosa di unico con gli altri. Durante l'anno, gli alunni saranno protagonisti di: concerti e saggi scolastici; manifestazioni e concorsi, in collaborazione con realtà culturali del territorio. Guardando al futuro L'Indirizzo Musicale apre le porte a una conoscenza più profonda del mondo sonoro che ci circonda, offrendo agli studenti strumenti per interpretare e vivere la musica in modo critico e consapevole. Per chi sogna di proseguire gli studi musicali, questo percorso rappresenta una base solida e appassionante L'Istituto promuoverà progetti in collaborazione con il della Liceo Musicale e Coreutico della città di Lucca e con il Conservatorio di musica Luigi Boccherini. Scegliere l'Indirizzo Musicale significa abbracciare un'esperienza che unisce tradizione e innovazione, creando legami, emozioni e ricordi che resteranno nel cuore per sempre. Il contesto: verso l'approvazione L'attivazione di percorsi a indirizzo musicale richiede un passaggio di formale autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Tuttavia, l'Ufficio Scolastico Regionale attribuisce grande rilevanza all'apprendimento della musica, promuovendolo anche attraverso la rete Toscana Musica, attiva già da anni. Inoltre, il Ministero dell'Istruzione e del Merito sta apportando modifiche alle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di dare maggiore spazio all'arte e alla musica. Questo contesto normativo e culturale conferma l'importanza della musica come elemento centrale nella formazione degli studenti, rendendo l'approvazione dell'indirizzo musicale un obiettivo legato al numero di iscrizioni che si raggiungeranno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto dell'Indirizzo Musicale della scuola "Gino Custer De Nobili" si propone di ottenere risultati significativi sul piano personale, educativo e sociale per gli studenti coinvolti. In primo luogo, si prevede che gli alunni possano sviluppare una forte crescita personale e artistica, grazie alla pratica di uno strumento musicale che non solo arricchisce il loro bagaglio tecnico, ma li aiuta a esprimersi in modo creativo ed emotivo. Questo percorso va oltre l'apprendimento della musica, contribuendo anche allo sviluppo delle capacità cognitive come la concentrazione, la memoria e il problem solving, che si riflettono positivamente in altre aree dell'apprendimento. L'Indirizzo Musicale offre inoltre un'opportunità inclusiva, permettendo a tutti gli studenti della scuola di avvicinarsi alla musica gratuitamente e, attraverso un colloquio orientativo, individuare lo strumento più adatto alle loro attitudini. In questo modo, il progetto valorizza il talento individuale, permettendo a ciascun ragazzo di esplorare e coltivare le proprie potenzialità. Un altro risultato atteso è la creazione di un forte legame con la comunità locale. Partecipando a concerti, saggi e concorsi, gli studenti avranno l'opportunità di farsi conoscere, di collaborare con altri musicisti e di interagire con realtà culturali del territorio, rafforzando il loro senso di appartenenza a un progetto più ampio. La musica, infatti, diventa anche un mezzo per integrare la scuola nel tessuto culturale locale, offrendo esperienze che arricchiscono la vita degli studenti. Inoltre, questo percorso rappresenta una preparazione ideale per chi desidera proseguire gli studi musicali. Grazie alla solida base che offre, gli studenti potranno affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le sfide del Liceo Musicale o del Conservatorio. Il progetto non si limita però alla formazione tecnica, ma ha anche l'obiettivo di sensibilizzare gli



studenti al valore della cultura musicale, contribuendo a formare cittadini consapevoli e appassionati. Infine, l'Indirizzo Musicale si inserisce in un contesto più ampio di valorizzazione della musica come strumento educativo, creando una sinergia tra la scuola e il territorio, e offrendo agli studenti un'esperienza che li accompagnerà nel loro percorso di crescita.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● Progetto rafforzamento competenze di base in lingua madre/di studio e in matematica/STEM

L'Istituto ha ricevuto il finanziamento per il progetto AGENDA NORD "Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale"; il progetto prevede attività nelle scuole primarie dell'Istituto, tutte riferite al Piano di Miglioramento e in particolare a: sviluppo competenze STEM negli alunni della scuola primaria sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre o lingua di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppo competenze STEM negli alunni della scuola primaria: - miglioramento degli esiti in matematica e scienze sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre o lingua di studio - miglioramento degli esiti in italiano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Approfondimento progetto AGENDA NORD disponibile a questo [link](#)



Miglioramento degli Ambienti di Apprendimento -Progetto realizzato con il Contributo Volontario delle famiglie

Il progetto, finanziato dai contributi volontari delle famiglie, riflette la volontà del personale docente delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie di potenziare gli spazi educativi (interni ed esterni). L'obiettivo comune è rendere gli ambienti di apprendimento più accoglienti, stimolanti e funzionali alla crescita, all'esplorazione e alla relazione, in piena coerenza con l'identità pedagogica specifica di ciascun plesso. Interventi per le Scuole dell'Infanzia Le risorse dedicate alle Scuole dell'Infanzia sono focalizzate sulla valorizzazione degli spazi esterni e sulla creazione di contesti che promuovano il contatto con la natura e il gioco euristico. Didattica all'Aperto: Realizzazione di postazioni per la didattica outdoor (es. cucine di fango e percorsi sensoriali). Laboratori e Gioco Condiviso: Acquisizione di tavoli per laboratori e arredi mobili, finalizzati a sostenere l'esplorazione, la scoperta e il gioco collaborativo. Interventi per le Scuole Primarie Le Scuole Primarie hanno orientato le risorse verso il potenziamento degli spazi dedicati alla lettura, alla creatività e alla didattica laboratoriale, agendo in modo mirato su specifici plessi: Promozione della Lettura (S. Alessio, Nozzano): Allestimento di nuove biblioteche di plesso e acquisto di carrelli mobili dei libri, con l'obiettivo di rendere la lettura accessibile in ogni aula e incentivare il piacere di leggere. Didattica Manipolativa e Ludica (Montuolo): Acquisto di materiali specifici per la didattica ludica e manipolativa, in linea con l'approccio dell'apprendimento attraverso il gioco. Innovazione Laboratoriale (S.M. Colle): Realizzazione di laboratori innovativi, come l'Aula di "Arte e Digitale", per integrare linguaggi artistici e sviluppo delle competenze tecnologiche. Gestione Funzionale degli Spazi (Nave): Realizzazione di una nuova armadiatura capiente e funzionale per una migliore gestione e organizzazione degli spazi comuni e dei materiali didattici legati al progetto "Senza Zaino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In relazione al progetto e al collegamento con la Priorità RAV, l'Istituto si prefigge di conseguire i seguenti risultati: **Miglioramento delle Competenze di Lettura e Alfabetizzazione:** Indicatore: Aumento della frequenza e del piacere della lettura, misurato attraverso l'incremento dell'utilizzo delle nuove biblioteche di plesso e dei carrelli mobili (Plessi S. Alessio, Nozzano). **Incremento delle Metodologie Attive e Laboratoriali:** Indicatore: Maggiore adozione di pratiche didattiche basate sul gioco, l'esplorazione e la manipolazione (es. cucine di fango, materiali ludici), rilevata attraverso l'osservazione delle pratiche didattiche e l'analisi dei piani di lavoro (Scuole dell'Infanzia e Plesso Montuolo). **Sviluppo delle Competenze di Creatività e Digitali:** Indicatore: Aumento della progettazione didattica che integra linguaggi artistici e tecnologie, supportata dall'utilizzo dell'aula innovativa di "Arte e Digitale" (Plesso S.M. Colle). **Miglioramento del Benessere Psicofisico e dell'Inclusione:** Indicatore: Creazione di ambienti più accoglienti e funzionali che favoriscano la relazione, la collaborazione e la crescita serena, contribuendo a un clima scolastico positivo e inclusivo (Tutti i plessi). **Efficienza Organizzativa e Didattica:** Indicatore: Ottimizzazione della gestione dei materiali e degli spazi comuni, in particolare per l'approccio "Senza Zaino", grazie alla nuova armadiatura funzionale (Plesso Nave).

Destinatari

Gruppi classe



● Progetto Intergenerazionale (Service Learning- RSA "Alba Serena"

Il percorso ha l'obiettivo di favorire la relazione tra alunni e anziani, sviluppando competenze di empatia, responsabilità, ascolto e collaborazione. L'impostazione dell' a.s. 2025/26 si orienta verso il Service Learning, prevedendo momenti di co-progettazione con gli alunni, riflessioni guidate e un'attenzione consapevole alla qualità della relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di un prodotto finale che valorizzi il percorso e la collaborazione fra alunni e ospiti.

Risorse professionali

Interno

● Leggere Forte

Descrizione dell'attività e area tematica Il progetto, promosso dalla Regione Toscana e fondato



su evidenze scientifiche, prevede un percorso di formazione intensiva rivolto a insegnanti ed educatori, l'introduzione sistematica della lettura ad alta voce nelle classi e una attività di ricerca strutturata. L'iniziativa è finalizzata a valutare l'impatto della lettura ad alta voce sul successo scolastico, cognitivo ed emotivo di bambini e ragazzi appartenenti a diversi ordini e gradi di scuola. Area tematica: potenziamento delle competenze linguistiche, inclusione e benessere educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e cognitive degli studenti, incremento della motivazione alla lettura, rafforzamento del benessere emotivo e del clima di classe, riduzione delle disuguaglianze educative e sviluppo di pratiche didattiche efficaci e condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La Comunicazione nel contesto scolastico è una risorsa strategica per la gestione dei processi di conoscenza e delle relazioni e per sostenere il cambiamento e l'innovazione.

In ogni organizzazione essa ha quattro funzioni principali:

- far circolare le informazioni
- coinvolgere tutte le componenti scolastiche
- sviluppare la collaborazione
- contribuire al miglioramento dell'erogazione del servizio.

In quest'ottica, la scuola realizza un sistema di flussi di comunicazione incentrati sull'utilizzo di tecnologie informatiche, sia per migliorare la qualità del servizio e l'efficienza organizzativa, sia per creare una fitta rete di rapporti al fine di accrescere il senso di appartenenza, coinvolgendo nel processo di miglioramento e di condivisione della mission.

In un contesto sociale e normativo in continuo aggiornamento, la comunicazione interna, dalla semplificazione del linguaggio ai piani di comunicazione, è uno dei processi da sviluppare nel modo più efficace ed efficiente per migliorare il clima interno delle scuole. Nel sistema scuola-comunicazione un fattore rilevante è l'attivazione di un sistema di ascolto indirizzato a migliorare le relazioni interne al fine di ottenere un clima cooperativo e stimolante.

- [Progetto Sito web](#)
- [Progetto amministrazione consolle Google Workspace e Microsoft 365](#)
- [Progetto Ufficio stampa](#)
- [Progetto Supporto tecnico](#)
- [Progetto "Google sites" e documentazione didattica e organizzativa](#)
- [Formazione interna](#)
- [Sviluppo della visibilità della scuola](#)
- [Progetto Registro elettronico](#)
- [Comunicazione con le famiglie](#)
- [Progetto DigComp 2.2](#)
- [Canva for Education District School](#)



Le azioni attuate con fondi PNRR sono indirizzate all'attuazione del PNSD e al potenziamento delle competenze di educazione civica, intesa qui soprattutto come cittadinanza digitale, nella consapevolezza che la Costituzione, il sistema di diritti e doveri e anche la tutela dell'ambiente sono strettamente collegate con il "sistema digitale":

L'Istituto attua i seguenti progetti:

- CRESCERE INSIEME PER UN FUTURO CONSAPEVOLE - PNRR Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021
- DANTE: riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (PNRR - D.M. 19/2024)
- ECOSISTEMI DI APPRENDIMENTO - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022
- PITAGORA - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- PROBLEMI - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Un approfondimento sulle attività previste nei singoli progetti è disponibile a questo [link](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUCCA 7 - LUIC844002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo quanto riportato dalle Indicazioni nazionali del 2012 "l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." Dunque La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini viene realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.). La valutazione formativa, secondo quanto emerge anche dalle Linee guida zero-sei, "è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri di valutazione dell'Educazione civica sono coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum di Educazione civica e sviluppate nel corso delle attività didattiche. Nell'ambito della valutazione degli apprendimenti, i docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi delle rubriche di valutazione come strumento per osservare e accertare il livello di conseguimento, da parte degli alunni, delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. Nel corso del triennio 2022-2025, l'Istituto ha avviato un lavoro di riflessione e sperimentazione sulle rubriche di valutazione, finalizzato all'osservazione e alla valutazione delle competenze di Educazione civica in coerenza con il curriculum verticale. Tale lavoro ha riguardato in particolare alcuni compiti di realtà progettati a livello di Istituto, confluiti in una mostra finale verticale, che ha rappresentato un momento significativo di condivisione e restituzione dei percorsi svolti. La rubrica di valutazione si configura come uno strumento utile a descrivere, attraverso criteri chiari e condivisi, il manifestarsi di un apprendimento o di una competenza secondo diversi livelli di padronanza. In particolare, consente di valorizzare ciò che lo studente sa fare con ciò che sa, favorendo una lettura orientata ai punti di forza e ai progressi compiuti, e supportando una valutazione di tipo formativo. Pur non essendo adottate in modo uniforme da tutto l'Istituto, le rubriche rappresentano una risorsa significativa per sostenere la riflessione didattica, promuovere la metacognizione, favorire l'autovalutazione degli studenti e orientare il miglioramento degli apprendimenti. L'Istituto intende pertanto proseguire e approfondire il lavoro in verticale sull'Educazione civica, valorizzando le rubriche di valutazione come strumenti a supporto di pratiche valutative sempre più consapevoli, condivise e formative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle competenze relazionali nella scuola dell'infanzia mira ad analizzare come il bambino sia in grado di comprendere se stesso, comunicare con gli altri e percepire le emozioni e i comportamenti altrui. Per raggiungere questo, il bambino dovrebbe aver acquisito una certa fiducia nelle proprie capacità e nei propri limiti, riconoscendo l'importanza delle regole di comportamento e del rispetto per gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti



del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativa didattica e offrono altresì la possibilità di riorientare la programmazione. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. In tale prospettiva, un ruolo centrale è assunto dal feedback, inteso come strumento qualificante della valutazione formativa. Il feedback accompagna il percorso di apprendimento fornendo agli alunni indicazioni chiare e puntuali sui progressi compiuti, sugli aspetti da consolidare e sulle strategie utili per migliorare. Esso favorisce la consapevolezza del proprio modo di apprendere, sostiene la motivazione e promuove un atteggiamento riflessivo e responsabile nei confronti dello studio. Il feedback, restituito in forme diverse (orale, scritto, individuale o collettivo), contribuisce inoltre a rendere trasparente il processo valutativo e a rafforzare il dialogo educativo tra docente e alunno. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base di criteri stabiliti collegialmente, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e, successivamente, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali (2025). La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche; la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche, di attivare eventuali strategie di rinforzo e di accompagnare l'alunno attraverso un feedback continuo e mirato; la valutazione sommativa, che definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline al termine di un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia in quella intermedia e finale, l'alunno è valutato in relazione al grado di maturità umana e culturale raggiunto. Una valutazione di processo realmente efficace tiene conto di una doppia dimensione: l'apprendimento dell'alunno e l'insegnamento del docente. Rispetto all'allievo, si accertano l'acquisizione di competenze e di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto riguarda la valutazione del processo di insegnamento, è compito del docente riflettere sull'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, al fine di ridefinire il percorso e migliorare l'azione didattico-educativa successiva.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi - D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche. - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - Regolamento d'Istituto - Regolamento di disciplina - Patto educativo e di corresponsabilità - D.P.R. 21/11/2007, n. 235. - D.lgs. n. 62/2017 - O.M. 3/2025

L'Istituto oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Allegato:

Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento - Primaria e Secondaria di primo grado .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione e l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado tiene conto del Curricolo Verticale e dei documenti per la valutazione degli studenti, entrambi elaborati e approvati dal Collegio docenti e disponibili in allegato.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione o nella scuola secondaria di primo grado Secondo quanto previsto dalla L. 107/2015, dal D.lgs 62/2017, dai DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017, dalla Nota Ministeriale n. 4155 del 07/02/2023 l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva viene deliberata, in sede collegiale, da tutti gli insegnanti contitolari durante gli scrutini finali. Nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1985, n. 751, ovvero il voto espresso dal docente di religione, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Lo stesso dicesi per il docente per le attività alternative alla religione cattolica circa le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento. Sono di seguito definiti alcuni criteri indicativi relativi al profitto per la non ammissione alla classe successiva, fermo restando che non sono solo gli strumenti numerici (media dei voti o numero delle insufficienze) - che costituiscono solo una parte degli elementi della valutazione - a determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Criteri relativi al profitto Saranno considerati casi da attenzionare con particolare cura per la non ammissione alla classe successiva gli alunni che presentano: - due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi; - tre o più insufficienze gravi; - quattro o più insufficienze non gravi. L'insufficienza grave si verifica nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; quella non grave nel caso di parziale acquisizione degli apprendimenti. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, è un dato indicativo e pertanto il Consiglio di Classe può andare in deroga a tali criteri per ragioni documentate relative a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Di seguito sono elencati altri criteri che saranno valutati, assieme ai precedenti. Altri criteri - Capacità di recupero dell'apprendente nel corso dell'anno scolastico successivo; - Sostegno all'apprendimento e alla maturazione dell'alunno offerto dal gruppo classe in cui è o sarà inserito; - Efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione. Nella valutazione si terrà inoltre conto delle peculiarità dell'alunna/o e del suo percorso scolastico. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, prove in itinere e finali, osservazione in ingresso, in itinere e al termine. La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti



sanzionati ai sensi dell'art. 4, c. 9 bis, del DPR 249/1998, che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Infine, secondo l'articolo 5 dell'OM 3/2025, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. In caso di non ammissione alla classe successiva, il coordinatore del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale presenterà una relazione dettagliata: essa deve riassumere le criticità dell'alunna/o, le strategie di recupero degli apprendimenti adottate durante l'anno, le comunicazioni scuola/famiglia avvenute e ogni altro materiale o documento che sia ritenuto necessario. Tale relazione dovrà essere allegata al verbale dello scrutinio. Seguirà informativa alla famiglia (colloquio tra genitori e coordinatore, anche allargato ad altri docenti del consiglio di classe).

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione degli studenti con disabilità. La Scuola elabora i PEI attraverso il GLO, che comprende, oltre al docente di sostegno, tutti gli insegnanti curricolari, la famiglia, il DS e altri specialisti che seguono l'alunno. Altri bisogni educativi speciali sono rilevati tramite osservazione sistematica o attraverso documentazione consegnata dalla famiglia, con elaborazione di un PDP. Alcuni strumenti di raccordo sono utilizzati per veicolare tutte le informazioni necessarie relative ad alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto negli anni ponte da un ordine di scuola all'altro. I docenti dell'Istituto, tenendo conto degli esiti delle varie verifiche in itinere mettono in atto strategie di recupero in aula o con ore aggiuntive di insegnamento stabilite mediante rilevazione sistemica.

Punti di debolezza:

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri è stato elaborato, ma deve essere ancora ben diffuso tra tutti gli operatori coinvolti attraverso incontri ad hoc; sono da elaborare i protocolli accoglienza alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, altri tipi di BES, anche per riuscire a organizzare tempestivamente risorse e strategie per gli alunni neoarrivati in Italia (NAI), che spesso si inseriscono in corso d'anno in classi già complesse. Deve essere incrementata l'attenzione verso gli alunni cosiddetti "gifted" (plusdotati), da considerare come portatori di bisogni educativi speciali. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento devono essere maggiormente valutati

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto vanta una struttura inclusiva solida basata sulla formazione diffusa e un coinvolgimento esteso di tutti i soggetti. Coinvolgimento Totale e Condiviso: L'attuazione dei processi di inclusione coinvolge soggetti esterni (famiglie, enti) in modo sistematico, raggiungendo il 100% in Secondaria e quasi il 90% in Primaria, superando i riferimenti. L'elaborazione del Piano per l'Inclusione coinvolge soggetti esterni con percentuali eccezionalmente alte (es. Sec. I Grado 94,3%). Competenza Docente



e Sensibilizzazione: la formazione specifica per i docenti (in funzione delle caratteristiche degli alunni) e le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità sono molto diffuse (>77% in Primaria/Secondaria), superando le medie nazionali e garantendo che tutti i docenti siano coinvolti nel supporto al successo formativo. Sistema di Supporto e Strumenti Dettagliato: La scuola utilizza una ricca dotazione di strumenti per l'inclusione. In Primaria e Secondaria si registra l'utilizzo al 100% di materiali compensativi analogici e l'alta diffusione di software compensativi (Sec. 94,3%), che sostengono l'apprendimento e il superamento delle difficoltà (PDP). Promozione del Merito (Potenziamento): Il potenziamento è una priorità, con attività sistematiche in orario curricolare ed extracurricolare (Sec. I Grado: Curric. 88,6%, Extra-Curric. 91,4%), inclusa l'alta partecipazione a gare/competizioni esterne (Primaria 56,4%, Secondaria 77,1%), che rileva e valorizza le capacità particolari.

Punti di debolezza:

Le criticità emergono nella metodologia di recupero, nella gestione dell'alto potenziale e in alcune aree dell'Infanzia. Carenze nel Recupero Strutturato: Nonostante l'alta percentuale di gruppi di livello in classe (97,4% Primaria), l'Istituto non sfrutta adeguatamente forme di recupero più specifiche e strutturate al di fuori della lezione ordinaria. I corsi di recupero pomeridiani in Primaria (12,8%) e in Secondaria (91,4%) e l'attivazione di sportelli (5,1% Primaria) sono inferiori ai riferimenti o non capillari. Questo si lega ai dati di esito precedenti (rischio in Primaria) e indica che le attività di recupero potrebbero non essere monitorate e valutate con la dovuta specificità (come richiesto dalle domande guida). Alto Potenziale Sottovalutato: Le attività specifiche per alunni ad alto potenziale sono estremamente ridotte in Infanzia (4,5%) e molto basse in Primaria (10,3%), nettamente inferiori ai riferimenti nazionali (11,9% e 30,6% rispettivamente). La scuola non rileva adeguatamente gli interessi e le capacità di questi alunni, limitando il loro successo formativo. Lacune Strumentali in Infanzia: Nonostante i punti di forza generali, in Infanzia si registra una carenza nell'uso di strumenti per l'inclusione, con un'alta percentuale che non prevede strumenti specifici (11,4% vs 6,6% Italia). L'uso di materiali multilingue (36,4%) è significativamente inferiore al riferimento nazionale/regionale (53%), indicando una debolezza nelle attività di accoglienza per i bambini stranieri e interculturale. Debolezza Metodologica Orizzontale: La costituzione di gruppi di lavoro/dipartimenti per l'inclusione è meno diffusa in Primaria (79,5%) e Secondaria (82,9%) rispetto ai riferimenti nazionali (>91%), evidenziando una difficoltà nella condivisione collegiale degli strumenti e delle modalità di lavoro per l'inclusione.

Progetti di area

PEZ (Progetti Educativi Zonali) - Inclusione, disagio, intercultura (per tutto l'Istituto con programmazione annuale di azioni rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e sec. I grado e azioni rivolte ai genitori)



[Progetto Club Job](#) - I coordinatori di classe sono designati quali referenti interni, come da Convenzione allegata.

[Progetti a sostegno del benessere scolastico e dei bisogni educativi speciali con utilizzo dell'organico potenziato](#)

[Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)

Protocollo accoglienza alunni con bisogni educativi speciali: alunni con disabilità, con Disturbi evolutivi specifici (DSA o altri DES), alunni con altri bisogni educativi speciali) - azione di miglioramento a.s. 2024/25 e prorogata all'a.s 2025/26

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto vanta una struttura inclusiva solida basata sulla formazione diffusa e un coinvolgimento esteso di tutti i soggetti. Coinvolgimento Totale e Condiviso: L'attuazione dei processi di inclusione coinvolge soggetti esterni (famiglie, enti) in modo sistematico, raggiungendo il 100% in Secondaria e quasi il 90% in Primaria, superando i riferimenti. L'elaborazione del Piano per l'Inclusione coinvolge soggetti esterni con percentuali eccezionalmente alte (es. Sec. I Grado 94,3%). Competenza Docente e Sensibilizzazione: la formazione specifica per i docenti (in funzione delle caratteristiche degli alunni) e le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità sono molto diffuse (>77% in Primaria/Secondaria), superando le medie nazionali e garantendo che tutti i docenti siano coinvolti nel supporto al successo formativo. Sistema di Supporto e Strumenti Dettagliato: La scuola utilizza una ricca dotazione di strumenti per l'inclusione. In Primaria e Secondaria si registra l'utilizzo al 100% di materiali compensativi analogici e l'alta diffusione di software compensativi (Sec. 94,3%), che sostengono l'apprendimento e il superamento delle difficoltà (PDP). Promozione del Merito (Potenziamento): Il potenziamento è una priorità, con attività sistematiche in orario curricolare ed extracurricolare (Sec. I Grado: Curric. 88,6%, Extra-Curric. 91,4%), inclusa l'alta partecipazione a gare/competizioni esterne (Primaria 56,4%, Secondaria 77,1%), che rileva e valorizza le capacità particolari.

Punti di debolezza:

Le criticità emergono nella metodologia di recupero, nella gestione dell'alto potenziale e in alcune aree dell'Infanzia. Carenze nel Recupero Strutturato: Nonostante l'alta percentuale di gruppi di livello in classe (97,4% Primaria), l'Istituto non sfrutta adeguatamente forme di recupero più specifiche e strutturate al di fuori della lezione ordinaria. I corsi di recupero pomeridiani in Primaria (12,8%) e in



Secondaria (91,4%) e l'attivazione di sportelli (5,1% Primaria) sono inferiori ai riferimenti o non capillari. Questo si lega ai dati di esito precedenti (rischio in Primaria) e indica che le attività di recupero potrebbero non essere monitorate e valutate con la dovuta specificità (come richiesto dalle domande guida). Alto Potenziale Sottovalutato: Le attività specifiche per alunni ad alto potenziale sono estremamente ridotte in Infanzia (4,5%) e molto basse in Primaria (10,3%), nettamente inferiori ai riferimenti nazionali (11,9% e 30,6% rispettivamente). La scuola non rileva adeguatamente gli interessi e le capacità di questi alunni, limitando il loro successo formativo. Lacune Strumentali in Infanzia: Nonostante i punti di forza generali, in Infanzia si registra una carenza nell'uso di strumenti per l'inclusione, con un'alta percentuale che non prevede strumenti specifici (11,4% vs 6,6% Italia). L'uso di materiali multilingue (36,4%) è significativamente inferiore al riferimento nazionale/regionale (53%), indicando una debolezza nelle attività di accoglienza per i bambini stranieri e interculturale. Debolezza Metodologica Orizzontale: La costituzione di gruppi di lavoro/dipartimenti per l'inclusione è meno diffusa in Primaria (79,5%) e Secondaria (82,9%) rispetto ai riferimenti nazionali (>91%), evidenziando una difficoltà nella condivisione collegiale degli strumenti e delle modalità di lavoro per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Specialista esterno ABA, Referenti del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Attività previste e durata Intero anno scolastico: uso di terminologia appropriata. Intero anno scolastico: accoglienza, osservazione, valorizzazione, comprensione dei bisogni cognitivi, emotivi e sociali delle alunne/i. e creare una rete Intero anno scolastico: Collaborazione e condivisione non solo di strategie e metodologie didattiche ma anche ricerca, verifica e condivisione dei risultati nei riguardi di strumenti/ausili (applicazioni, software etc) utili in ambito didattico per agevolare i processi di inclusione. Attraverso i canali di comunicazione istituzionali i docenti daranno comunicazione di strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi, con particolare riferimento alle necessità linguistiche di alunne/i di primo arrivo. In particolare si indica la possibilità di uso di applicazioni con traduttore vocale e di testi (Scanmarker reader). Settembre: Analisi delle certificazioni e delle diagnosi pervenute alla scuola Illustrazione ai Consigli di classe delle caratteristiche degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e pianificazione strategie efficaci. Ottobre: Periodo di osservazione alunni con/senza certificazione Prima riunione costituzione del GLI 21/10/2024 GLO e compilazione PEI Novembre - Dicembre: Compilazione Piani Didattici Personalizzati (PDP) Condivisione PDP con le famiglie e approvazione degli stessi Condivisione PEI con le famiglie Dicembre - Febbraio: Monitoraggio dell'efficacia dei PDP e dei PEI Verifiche e documenti di valutazione chiusura 1° quadrimestre Verifiche intermedie (GLO intermedio) Marzo - Maggio: Predisposizione modalità svolgimento prove Invalsi per gli allievi interessati Verifiche e documenti di valutazione chiusura 2° quadrimestre Verifiche finali (GLO conclusivi) e chiusura PEI Seconda riunione GLI Giugno: Elaborazione Piano Annuale per l'Inclusività e approvazione Aggiornamento fascicoli personali alunni con certificazione L. 104 con modulistica finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i componenti del GLO: DS, CDC, team docenti, famiglia, NPI, specialisti esterni, operatori ANFFAS

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia gioca un ruolo essenziale nel sostenere il percorso educativo dell'alunno. La condivisione degli obiettivi formativi e delle scelte educative tra scuola e famiglia crea un terreno comune che favorisce il successo scolastico. Per raggiungere questo scopo vengono organizzate le seguenti azioni: Partecipazione attiva della famiglia: Le famiglie devono essere coinvolte nelle attività scolastiche e nelle decisioni educative, partecipando a incontri, eventi e momenti di confronto con la scuola. Comunicazione costante: un dialogo aperto e continuo tra docenti e genitori aiuta a monitorare l'andamento dell'alunno, a condividere eventuali difficoltà e a trovare strategie condivise per affrontarle. Supporto concreto alle attività scolastiche: le famiglie possono sostenere i ragazzi attraverso un'organizzazione del tempo di studio, motivandoli e creando un ambiente favorevole all'apprendimento. Percorsi di formazione e orientamento per le famiglie (PNNR)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione in itinere ogni docente struttura secondo le linee guida dell'Istituto griglie di osservazione e valutazione in base alle peculiarità dell'alunno con bisogni educativi speciali C.M.8/2013

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento



Un approfondimento dei [Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica](#) si veda questo [link](#).





Aspetti generali

Aspetti generali

Il modello organizzativo è curato, in collaborazione con lo Staff ristretto e allargato, dall'area di progetto "Progettazione, monitoraggio e valutazione di istituto".

L'offerta formativa è suddivisa in aree di progetto.

Le aree sono un contenitore tematico organizzativo delle varie attività e progetti che compongono l'offerta formativa.

La tabella "Sintesi Modello Organizzativo - Aree di Progettazione per l'attuazione del PTOF" nella pagina successiva fornisce un colpo d'occhio delle aree PTOF e dei progetti e attività che vi fanno capo.

Ciascuna area è coordinata da un tandem di due docenti: il coordinatore di area e il coordinatore di progetto. All'interno di ciascuna area lavorano anche dei referenti di singoli progetti/attività.

Area Progettazione, monitoraggio e valutazione di Istituto (Area "PTOF")

L'area di progetto si occupa:

- della progettazione dell'Offerta formativa e la redazione del PTOF
- del monitoraggio dell'attuazione del PTOF
- del modello organizzativo, dell'organigramma e del funzionigramma
- della valutazione dell'Offerta Formativa, con coinvolgimento delle diverse componenti della scuola
- del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento

La progettazione di istituto ha individuato cinque macro-aree d'intervento coerenti con le priorità e i traguardi del RAV e PdM. Le aree definiscono unità organizzative-gestionali, per le quali sono individuati funzioni strumentali al PTOF e coordinatori di area e referenti di progetto (si veda in proposito il funzionigramma e la sintesi aree di progettazione per l'attuazione del PTOF):



- INCLUSIONE
- BENESSERE A SCUOLA
- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA
- COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA
- PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO (PTOF)

SINTESI MODELLO ORGANIZZATIVO - AREE DI PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del primo Collaboratore DS – Area Scuola dell’Infanzia Aggiorna l’agenda degli impegni, le date e l’ordine del giorno delle riunioni. Coordina e guida le riunioni collegiali di progettazione, raccogliendo osservazioni e segnalando al Dirigente eventuali criticità. Collabora alla stesura dell’orario dei docenti, inserendo nominativi e orari secondo le indicazioni del Dirigente. Organizza corsi e attività finanziate dal contributo dei genitori, contattando esperti e predisponendo gli orari. Rileva bisogni, problematiche e necessità delle scuole dell’infanzia attraverso visite e confronto con docenti e personale, riferendo al Dirigente. Mantiene rapporti costanti con DSGA e segreteria per la gestione e la risoluzione di eventuali problematiche. Partecipa alle riunioni dello staff e collabora con le Funzioni Strumentali, condividendo informazioni organizzative. Aggiorna il “Piano annuale delle attività” inserendo le date previste dall’agenda.

Compiti del secondo Collaboratore DS – Area organizzativa e gestionale Il collaboratore del Dirigente Scolastico supporta la pianificazione, il

3



coordinamento e la gestione organizzativa dell'istituto. In particolare: Collabora con il Dirigente alla predisposizione e supervisione degli atti organizzativi, in particolare del Piano Annuale delle Attività. Collabora con la DSGA e la segreteria per la gestione dell'agenda degli impegni nei diversi plessi. Partecipa alla programmazione mensile delle attività e dell'organizzazione degli ambienti in orario pomeridiano, in collaborazione con DSGA e personale ATA. Cura la predisposizione dell'orario dei docenti, inclusi quelli dell'indirizzo musicale, in collaborazione con i coordinatori di plesso e il referente di indirizzo. Collabora con le figure di sistema (funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso). Mantiene la comunicazione con il personale docente e ATA per raccogliere informazioni utili alla risoluzione di problematiche organizzative e gestionali. Redige le circolari relative agli impegni di istituto, in collaborazione con il Dirigente e la segreteria. Coordina la comunicazione con docenti interni ed esterni per la programmazione e la gestione dei progetti PNRR. Compiti del Terzo Collaboratore DS – Area organizzativa e gestione del personale Il terzo collaboratore del Dirigente Scolastico supporta la predisposizione degli atti organizzativi e la gestione dell'organico e degli orari del personale docente. In particolare: Collabora con il Dirigente alla predisposizione degli atti organizzativi (decreti di assegnazione docenti a classi e sezioni, Piano Annuale delle Attività dei docenti). Redige e controlla la documentazione organizzativa secondo le direttive del Dirigente. Predispone, raccoglie e



verifica i Piani di Vigilanza. Cura la predisposizione degli orari dei docenti (comune, sostegno e potenziamento), in collaborazione con i coordinatori di plesso e nel rispetto delle direttive del Dirigente e dei criteri collegiali. Redige l'orario di servizio dei docenti, sia provvisorio sia definitivo. Collabora con le figure di sistema (funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso). Collabora con il Dirigente nella definizione dell'organico docenti e nell'assegnazione alle classi e alle sezioni. Mantiene la comunicazione con il personale docente e ATA per la raccolta di informazioni utili alla risoluzione di problematiche organizzative e gestionali. Coordina la comunicazione con docenti interni ed esterni per la programmazione e la gestione dei progetti PN.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

A.S. 2025-2026 AREA PROGETTAZIONE E
VALUTAZIONE DIDATTICA CURRICOLO F.S.
Martina Bianchi Coordinatore di area Elisa
Simonetti Referenti: Referente Kangourou:
Monica Danesi Referente Trinity: Igor Schimizzi
Referente Orientamento: Andrea Lastrucci
Referente banca del libro: Angela Giannoni AREA
INCLUSIONE F.S. Lisa Piuppani Coordinatore di
area Letizia Bitozzi Referente inclusione
linguistica: Nicole Leonardi AREA BENESSERE A
SCUOLA E EDUCAZIONE CIVICA F.S. Francesca
Puccinelli Coordinatore di area: Margherita
Giannini Referente gite: Andrea Lastrucci AREA
COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE F.S.
Mariacristina Lorecchio Coordinatore di area
Isabella Leone - Animatore digitale: Isabella
Leone - Ufficio stampa: Elena Baccelli - Sportello

13



tecnico: Mariacristina Lorecchio - Pubblicazioni contenuti social di Istituto: Isabella Leone AREA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO (PTOF) F.S. Angela Giannoni F.S. Antonietta Lencioni Per progettare in maniera efficace dall'inizio dell'a. s. si rende necessaria la formazione di GRUPPI DI LAVORO costituiti da docenti appartenenti a vari plessi: gruppo di lavoro Curricolo. Si è costituito inoltre in un gruppo di Comunità di pratiche. COORDINATORI DI PLESSO INFANZIA BALBANO Elena Cozzoli INFANZIA FAGNANO Marina Calcinella INFANZIA NAVE Ester Taccini INFANZIA NOZZANO Elena Cozzoli INFANZIA S.ALESSIO Ilaria Lippi PRIMARIA MONTUOLO Monica Danesi PRIMARIA NAVE Maria Cristina Lorecchio PRIMARIA NOZZANO Laura Bonci PRIMARIA S.ALESSIO Ilaria Lippi PRIMARIA S.M.COLLE Simona Enotrio SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Elena Baccelli COLLABORATORI DEL D.S. I collaboratori nominati dal D.S. sono tre e sono Martina Bianchi, Pardi Andrea e Ester Taccini Referente sicurezza Margherita Giannini.

Responsabile di plesso

Compiti del Coordinatore di Plesso Il Coordinatore di plesso svolge funzioni di organizzazione, coordinamento, vigilanza e raccordo tra il plesso, la Dirigenza, il personale scolastico e le famiglie, garantendo il regolare funzionamento delle attività didattiche, organizzative e di sicurezza. Organizza e coordina le assemblee dei genitori, predisponendo e seguendo l'ordine del giorno. Coordina le attività didattiche e organizzative del plesso, vigilando sul rispetto degli orari, sull'attuazione dei

11



progetti e delle attività programmate. Partecipa alle riunioni dedicate e assicura il raccordo operativo con la Dirigenza. Fornisce alla Direzione informazioni utili sull'andamento del plesso e sulle eventuali criticità. Comunicazione e rapporti Cura i rapporti con le famiglie per informazioni, chiarimenti e gestione di eventuali problematiche. Mantiene i contatti con personale esterno (operai, tecnici, fornitori) per interventi di manutenzione e lavori. Informa docenti e personale ATA su comunicazioni, disposizioni e cambiamenti organizzativi. Garantisce una comunicazione efficace tra scuola, Dirigenza e famiglie. Monitoraggio del personale e gestione delle assenze Verifica quotidianamente la presenza dei docenti e del personale ATA e la regolarità delle attività. Segnala tempestivamente anomalie al Dirigente Scolastico e al DSGA. Collabora con la Segreteria e con il docente incaricato per la gestione delle assenze e delle sostituzioni, privilegiando le risorse interne al plesso. Gestione documentale e organizzativa Collabora con il referente sostituzioni per la predisposizione dei piani di sostituzione per le supplenze immediate. Predisporre, in collaborazione con DS e DSGA, e aggiorna il Piano di Vigilanza del plesso. Cura la compilazione e la trasmissione della documentazione richiesta. Accoglie e supporta i docenti neoarrivati. Sicurezza In relazione alle funzioni di organizzazione e vigilanza, è considerato preposto di fatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, limitatamente al plesso di servizio, e collabora stabilmente con il docente formalmente nominato Preposto. Vigila



sull'osservanza delle norme di sicurezza e sull'uso corretto dei dispositivi di protezione. Segnala tempestivamente al Dirigente situazioni di rischio, guasti o non conformità. Collabora alle attività di prevenzione, informazione e formazione in materia di sicurezza. Coordina le prove di evacuazione e, in caso di emergenza, l'attuazione delle procedure previste dal Piano di Emergenza. Collabora alla verifica periodica dei presidi antincendio, delle vie di esodo e dei sistemi di allarme. Gestione degli ambienti e dei materiali Garantisce la corretta conservazione e l'utilizzo delle attrezzature e del materiale didattico. Segnala eventuali necessità di intervento o manutenzione.

AREA PTOF INCLUSIONE:
FUNZIONE
STRUMENTALE,
COORDINATORE DI AREA
e REFERENTE
INCLUSIONE
LINGUISTICA

FUNZIONE STRUMENTALE e COORDINATORE DI AREA INCLUSIONE La Funzione Strumentale – Coordinatore di Area Inclusionesvolgono attività di supporto al Dirigente Scolastico e ai docenti nella progettazione, realizzazione e monitoraggio delle strategie inclusive dell'Istituto. Collabora con il Dirigente nella definizione di interventi finalizzati alla personalizzazione dei percorsi formativi e fornisce consulenza ai docenti in merito all'utilizzo di strumenti compensativi, metodologie didattiche inclusive e adattamenti curriculari. Coordinano la gestione dei dati relativi agli alunni, la revisione delle certificazioni e la definizione dell'organico, compreso il personale esterno di assistenza alla persona (es. ANFFAS). Garantisce la completezza e l'aggiornamento della documentazione (PEI, PDP, relazioni, certificazioni) e supporta la segreteria nella gestione dei dati e nei

3



monitoraggi periodici. Monitora l'attuazione dei piani personalizzati e il livello di integrazione degli studenti nelle classi. Promuovono l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, DES, plusdotazione/gifted, PAS, ipersensibilità e altri BES), agli alunni alloglotti attraverso interventi linguistici e di integrazione culturale e agli alunni con disagio scolastico temporaneo o legato a condizioni contestuali. Svolgono funzione di raccordo tra docenti, famiglie, personale ATA e operatori esterni, favorendo la condivisione di buone pratiche e strumenti inclusivi. Segnala eventuali criticità al Dirigente e propone azioni di miglioramento. Collabora con la Funzione Strumentale Comunicazione e Innovazione Didattica per la ricerca e l'utilizzo di strumenti innovativi a supporto dell'inclusione. REFERENTE PER L'INCLUSIONE LINGUISTICA Il Referente per l'Inclusione Linguistica collabora con la Funzione Strumentale Inclusione, che coordina le attività inclusive dell'Istituto, e supporta il Dirigente Scolastico e i docenti nella progettazione e realizzazione di interventi rivolti agli alunni alloglotti. Collabora con il referente INVALSI e con il NIV per la definizione delle azioni di miglioramento. Progetta percorsi e attività finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e all'integrazione culturale, supportando gli alunni con difficoltà linguistiche temporanee o determinate dal contesto. Monitora i progressi degli alunni alloglotti e cura la raccolta e la gestione della documentazione relativa agli interventi linguistici. Svolge funzione di raccordo



tra docenti, famiglie, personale ATA e operatori esterni per favorire un'efficace inclusione linguistica. Segnala eventuali criticità alla Funzione Strumentale Inclusione e propone interventi migliorativi. Partecipa a incontri e corsi di formazione promossi da USB, CSA e reti territoriali e favorisce la diffusione di buone pratiche e strategie didattiche tra i docenti. Monitorano i progressi degli studenti e l'efficacia delle strategie inclusive adottate, relazionando al Dirigente sugli esiti e sui bisogni emergenti. Partecipa agli incontri promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dal CSA e dalle reti territoriali di supporto all'inclusione.

AREA PTOF
COMUNICAZIONE E
INNOVAZIONE
DIDATTICA: FUNZIONE
STRUMENTALE,
COORDINATORE DI AREA
E REFERENTI

FUNZIONE STRUMENTALE E COORDINATORE DI AREA COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA** La Funzione Strumentale e il Coordinatore di Area Comunicazione e Innovazione Didattica operano in modo sinergico per garantire l'efficacia della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto e per promuovere l'innovazione digitale e organizzativa. Curano la diffusione di circolari e avvisi rivolti a docenti, personale ATA, studenti e famiglie, supportano i coordinatori di plesso e le altre funzioni strumentali e gestiscono le mailing list e i gruppi di comunicazione. Provvedono all'aggiornamento del sito web istituzionale e alla gestione dei canali social ufficiali dell'Istituto, predisponendo comunicati, materiali informativi e contenuti destinati alle famiglie e al territorio. Collaborano con la segreteria per la predisposizione e la diffusione di bandi, interpellazioni e avvisi, offrendo supporto tecnico e organizzativo sull'utilizzo del registro elettronico,

5



di Google Workspace e delle newsletter. Forniscono assistenza a docenti e personale ATA per la gestione di account e accessi alle piattaforme digitali. Promuovono le attività scolastiche attraverso la documentazione fotografica e video degli eventi, il coordinamento grafico e comunicativo di iniziative quali mostre, open day e manifestazioni, e la realizzazione di brochure, locandine, volantini e materiali multimediali. Sostengono l'innovazione digitale mediante la produzione di tutorial e guide operative e la formazione del personale sull'uso degli strumenti digitali e sulle modalità di comunicazione istituzionale, favorendo un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie.

ANIMATORE DIGITALE L'Animatore Digitale collabora con l'assistente tecnico e la segreteria per la gestione e l'utilizzo delle piattaforme digitali dell'Istituto. Contribuisce all'aggiornamento del sito web istituzionale e alla gestione dei canali social ufficiali, curando la predisposizione di materiali comunicativi rivolti a famiglie e territorio. Si occupa della documentazione fotografica e video degli eventi, del coordinamento grafico e comunicativo delle iniziative scolastiche e della produzione di materiali multimediali (brochure, locandine, volantini). Supporta docenti e studenti nella risoluzione di problematiche di base legate ad account, accessi e strumenti digitali. Produce tutorial e guide operative e promuove la formazione del personale sull'utilizzo delle tecnologie e sulla comunicazione istituzionale. Gestisce le funzioni di amministrazione delle piattaforme digitali (es. creazione e reset delle



password, gestione dei gruppi interni).
REFERENTE UFFICIO STAMPA Il Referente dell'Ufficio Stampa cura i rapporti con le testate giornalistiche del territorio e si occupa della redazione e diffusione di comunicati, articoli e materiali informativi finalizzati alla valorizzazione delle attività, dei progetti e degli eventi dell'Istituto, contribuendo alla visibilità e all'immagine pubblica della scuola. REFERENTE SPORTELLLO TECNICO Il Referente dello Sportello Tecnico fornisce supporto operativo ai coordinatori di plesso e alle funzioni strumentali e offre assistenza ad alunni, docenti e famiglie per l'accesso al registro elettronico e agli account digitali, in collaborazione con la segreteria. Gestisce le mailing list e i gruppi di comunicazione, collabora alla diffusione di bandi, interpellì e avvisi e supporta l'utilizzo del registro elettronico, di Google Workspace e delle newsletter. Cura la creazione, l'aggiornamento e la revisione continua degli account di docenti e studenti dell'Istituto, garantendo l'efficienza e la sicurezza degli accessi alle piattaforme digitali.

AREA PTOF BENESSERE A
SCUOLA: FUNZIONE
STRUMENTALE,
COORDINATORE DI AREA
E REFERENTI

AREA BENESSERE A SCUOLA L'Area Benessere a Scuola promuove il benessere psicofisico degli studenti, la formazione integrale della persona, il rispetto dei valori umani, civili e ambientali, l'adozione di corretti stili di vita e la valorizzazione della pratica sportiva. Coordina progetti, percorsi educativi e azioni di prevenzione e promozione della salute, favorendo un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato alla cittadinanza attiva. FUNZIONE STRUMENTALE E COORDINATORE DI AREA BENESSERE A SCUOLA** La Funzione

8



Strumentale e il Coordinatore di Area operano in modo coordinato per la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle iniziative legate alla socialità, allo sport, alla salute e al benessere degli studenti. Curano l'iscrizione delle classi ai progetti nazionali, regionali e territoriali in ambito sportivo, sanitario ed educativo, mantengono i rapporti con esperti esterni, enti e associazioni del territorio e coordinano il lavoro con i docenti coinvolti. Organizzano il calendario delle attività, favoriscono la partecipazione degli studenti a manifestazioni, tornei e iniziative sportive d'Istituto, di rete e territoriali e promuovono attività motorie, sportive e di outdoor education. Nell'ambito dell'Educazione alla Salute, presentano e diffondono i progetti proposti dagli enti sanitari, curano le iscrizioni dei docenti alle attività formative, mantengono i contatti istituzionali con i servizi territoriali, condividono materiali e strumenti operativi e monitorano l'andamento dei percorsi. In relazione allo Sportello d'Ascolto, organizzano la gestione delle prenotazioni, raccolgono le richieste di osservazione e di intervento nelle classi, facilitano il raccordo tra psicologo e docenti, coordinano eventuali laboratori relazionali, monitorano le attività e collaborano alla redazione della documentazione finale, promuovendo lo sportello come spazio di prevenzione e supporto. Per quanto riguarda l'Educazione Civica, promuovono l'adesione ai progetti interni ed esterni, coordinano la partecipazione alle attività formative, collaborano con i docenti referenti per la



diffusione delle iniziative e favoriscono percorsi orientati al rispetto delle differenze, alla solidarietà, alla convivenza civile, alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità. Diffondono buone pratiche per la promozione di stili di vita sani e del benessere psicofisico, monitorano in itinere e valutano gli esiti finali dei progetti, documentandone le attività e curando la rendicontazione delle ore aggiuntive del personale coinvolto. REFERENTE ANTIBULLISMO Il Referente cura la diffusione della modulistica ufficiale, coordina il Team Antibullismo nei casi di emergenza e partecipa alla formazione ministeriale. Promuove iniziative di sensibilizzazione, organizza incontri formativi e segnala al Dirigente Scolastico i casi di rilevanza penale. Collabora con docenti ed enti esterni, aggiorna il codice interno di prevenzione, monitora i casi e partecipa ai Team di emergenza e di vigilanza attiva. REFERENTE GITE Il Referente coordina la programmazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, monitora lo svolgimento delle attività e collabora con i docenti accompagnatori per la gestione delle eventuali criticità. Valuta annualmente l'andamento delle iniziative al fine di proporre miglioramenti organizzativi. REFERENTE OUTDOOR Il Referente promuove e coordina le attività didattiche all'aperto, progettando percorsi educativi in ambito ambientale e favorendo il benessere psicofisico degli alunni. Collabora con i docenti nella pianificazione delle attività, coinvolge famiglie ed enti territoriali, monitora e documenta le esperienze e sostiene l'utilizzo sistematico degli spazi esterni scolastici.



REFERENTE SENZA ZAINO Il Referente promuove la formazione dei docenti sul modello "Senza Zaino", favorisce la condivisione di esperienze, materiali e strategie didattiche e coordina la raccolta degli ordini dei materiali, supportando la segreteria nelle procedure operative.

REFERENTE SCUOLA AMICA / UNICEF – SSIG

REFERENTE SCUOLA AMICA / UNICEF – PRIMARIA

I Referenti coordinano e monitorano le attività del progetto, diffondono i principi dei diritti dell'infanzia, supportano i docenti nell'inserimento dei contenuti nelle discipline, favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, mantengono rapporti con enti e associazioni del territorio e documentano le attività svolte.

AREA PROGETTAZIONE,
MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DI
ISTITUTO (PTOF):
FUNZIONE
STRUMENTALE,
COORDINATORE DI AREA
E REFERENTI

AREA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO (PTOF) L'Area Progettazione e Valutazione di Istituto coordina e integra i processi di pianificazione strategica, progettazione educativa e didattica, monitoraggio e valutazione, assicurando coerenza tra identità dell'Istituto, obiettivi di miglioramento e risultati. Cura la redazione e l'aggiornamento dei documenti strategici (PTOF, RAV, PDM, Rendicontazione Sociale) e promuove una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo. LE FUNZIONI STRUMENTALI – AREA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO (PTOF) Le Funzioni Strumentali Area PTOF (sono due incaricate che dividono la funzione di area) coordinano la progettazione e la valutazione di Istituto, raccordando tutte le azioni che definiscono l'identità educativa, organizzativa e formativa 4



della scuola. Cura la redazione, l'aggiornamento annuale e la diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), integrando la progettazione educativa e didattica delle aree disciplinari e trasversali. Predisporre il Rapporto di Autovalutazione (RAV), ne gestisce gli aggiornamenti periodici e individua le priorità strategiche di intervento. Elabora il Piano di Miglioramento (PDM), ne monitora l'attuazione e documenta i risultati raggiunti. Provvede alla Rendicontazione Sociale dell'Istituto e alla restituzione dei risultati alla comunità scolastica e al territorio. Pianifica e realizza azioni di monitoraggio e valutazione della progettazione di Istituto, progettando strumenti per la raccolta dei dati e dei feedback di personale, studenti, famiglie e stakeholder territoriali. Analizza gli esiti provenienti da prove standardizzate, risultati scolastici e monitoraggi interni, elaborando report utili alla riflessione collegiale e alla definizione di azioni di miglioramento. Collabora con il Dirigente Scolastico e lo Staff di direzione per la definizione degli obiettivi strategici e coordina la sistematizzazione dei dati a supporto della pianificazione. REFERENTE INVALSI (ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI)

Il Referente INVALSI analizza, interpreta e valorizza i dati delle rilevazioni nazionali ai fini del miglioramento degli esiti formativi e organizzativi dell'Istituto. Promuove nel Collegio dei Docenti la competenza di lettura e valutazione dei dati come strumento di autovalutazione e di progettazione. Illustra al Collegio i risultati delle prove, evidenziando punti di forza, criticità e trend evolutivi. Coordina



gruppi di lavoro per la lettura condivisa dei dati e supporta la traduzione delle evidenze in obiettivi di miglioramento, azioni operative e indicatori per il PDM e il PTOF. Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e con le Funzioni Strumentali e promuove iniziative di formazione interna sulla cultura della valutazione.

REFERENTE SOMMINISTRAZIONE INVALSI – SSIG

Il Referente per la Somministrazione INVALSI coordina e supervisiona tutte le attività connesse allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, garantendo il rispetto delle procedure e delle indicazioni operative dell'INVALSI e del Dirigente Scolastico. Cura l'aggiornamento normativo e partecipa alle attività formative. Predispone il calendario delle prove, organizza i turni di somministrazione e verifica la funzionalità degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche. Gestisce la piattaforma INVALSI, la registrazione delle classi e dei docenti, le credenziali di accesso e la riservatezza dei dati. Supervisiona lo svolgimento delle prove, interviene in caso di criticità tecniche o organizzative e mantiene i contatti con la Dirigenza e con l'assistenza tecnica. Verifica la corretta chiusura delle sessioni e il completamento delle prove da parte degli studenti.

AREA PROGETTAZIONE,
MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DIDATTICA
(CURRICOLO): FUNZIONE
STRUMENTALE,
COORDINATORE DI AREA
E REFERENTI

AREA PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DIDATTICA (AREA CURRICOLO)
L'Area Progettazione, Monitoraggio e
Valutazione Didattica cura la progettazione
curricolare dell'Istituto, la coerenza dei percorsi
formativi tra i diversi ordini di scuola, la
valutazione degli apprendimenti e la continuità

5



educativa. Promuove il miglioramento della qualità didattica attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro, l'armonizzazione dei curricula, l'analisi degli esiti e l'orientamento degli studenti, in coerenza con il PTOF. FUNZIONE STRUMENTALE E COORDINATORE DI AREA PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DIDATTICA (AREA CURRICOLO) La Funzione Strumentale e il Coordinatore di Area coordinano le attività relative alla progettazione curricolare, alla valutazione degli apprendimenti e alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Convocano e coordinano il gruppo di lavoro sul curricolo e sulla valutazione, pianificando le attività e garantendo il raccordo tra le diverse articolazioni dell'Istituto. Coordinano le classi parallele della scuola primaria e i dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado, favorendo la condivisione di criteri, metodologie e strumenti. Curano la gestione e la revisione del curriculum d'Istituto, con particolare attenzione alla definizione delle conoscenze, abilità, competenze e degli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina. Forniscono indicazioni operative per l'innovazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti e per l'utilizzo di strumenti comuni (es. griglie di osservazione). Promuovono e coordinano le attività di continuità didattica, curando la formazione del personale, la predisposizione dei materiali di passaggio tra i diversi ordini di scuola, la calendarizzazione degli open day in collaborazione con i responsabili di plesso e l'organizzazione di momenti di condivisione delle



attività di Istituto. Coordinano le attività di valutazione e autovalutazione, favoriscono la riflessione sugli esiti degli studenti, anche in relazione alle rilevazioni esterne, e supportano il riorientamento delle azioni didattiche. Curano l'aggiornamento delle parti del PTOF relative al curriculum, alla valutazione e alla continuità e all'orientamento.

REFERENTE ORIENTAMENTO Il Referente Orientamento coordina le attività di orientamento dell'Istituto, promuovendo azioni finalizzate a far emergere le inclinazioni e le attitudini degli studenti. Cura l'aggiornamento del personale sulle tematiche orientative, progetta iniziative di orientamento formativo e informativo e promuove collaborazioni con gli istituti e gli enti del territorio, curandone la calendarizzazione.

REFERENTE TRINITY II Referente Trinity coordina il progetto di certificazione linguistica, curando i rapporti con gli enti esterni, la gestione delle adesioni degli studenti e la comunicazione con le famiglie. Organizza la calendarizzazione delle attività e garantisce il corretto svolgimento delle procedure operative.

REFERENTE GIOCHI MATEMATICI "KANGOUROU" E "MATEMATICA PER TUTTI" Il Referente Kangourou (indirizzato alla scuola sec. I grado) e il referente Matematica per tutti (indirizzato alla scuola primaria) coordinano rispettivamente i progetti di potenziamento matematico, gestendo i rapporti con gli enti esterni, le adesioni degli studenti, la comunicazione con le famiglie e la calendarizzazione delle attività, favorendo la partecipazione e la valorizzazione delle competenze logico-matematiche.



UFFICIO
AMMINISTRATIVO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) Compiti Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e organizzativi dell'Istituto. Coordinare, organizzare e valorizzare il personale ATA, in coerenza con le direttive del Dirigente Scolastico. Garantire la regolarità amministrativa, contabile e patrimoniale delle attività scolastiche. Supportare il Dirigente nella gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane. Assicurare l'efficienza, la trasparenza e la legalità dei procedimenti amministrativi. Azioni

Predisporre il Programma Annuale, le variazioni di bilancio e il Conto Consuntivo. Coordina il lavoro degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, assegnando compiti e verificandone l'operato. Cura la gestione degli acquisti, dei contratti e degli inventari.

Sovrintende alla corretta applicazione delle norme amministrative e contabili. Collabora con il Dirigente e con gli organi collegiali per la programmazione delle attività. Controlla la regolarità della documentazione amministrativa e la tenuta degli archivi. Cura i rapporti con fornitori, enti esterni e uffici amministrativi.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – AREA ALUNNI

Compiti Gestire le procedure amministrative relative alla carriera scolastica degli studenti. Garantire la corretta tenuta della documentazione e dei fascicoli personali degli alunni. Supportare famiglie e docenti nei procedimenti amministrativi. Azioni Gestiscono iscrizioni, trasferimenti, nulla osta e passaggi tra scuole. Curano l'aggiornamento delle anagrafiche e dei fascicoli personali.

6



Predispongono certificazioni, attestazioni e documentazione scolastica. Gestiscono gli scrutini, gli esami e la relativa documentazione. Supportano l'utilizzo del registro elettronico per le procedure amministrative. Curano i rapporti con le famiglie per gli adempimenti amministrativi. Archiviano e conservano la documentazione secondo la normativa vigente.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – AREA PERSONALE

Compiti Gestire le procedure amministrative e giuridiche relative al personale docente e ATA. Assicurare il rispetto della normativa contrattuale e previdenziale. Supportare il Dirigente e il DSGA nella gestione delle risorse umane. Azioni Predispongono contratti di lavoro, nomine, proroghe e cessazioni. Gestiscono presenze, assenze, permessi, ferie e ricostruzioni di carriera. Curano le pratiche di mobilità, pensionamento e inquadramento. Trasmettono dati e flussi informativi agli enti competenti (MEF, INPS, USR). Aggiornano i fascicoli personali del personale. Predispongono certificazioni di servizio e attestazioni. Supportano le procedure di reclutamento e convocazione.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – AREA CONTABILITÀ

Compiti Gestire le procedure contabili e finanziarie dell'Istituto. Garantire la corretta tenuta della documentazione contabile e fiscale. Supportare il DSGA nella gestione economica e patrimoniale. Azioni Curano la registrazione degli impegni di spesa e delle liquidazioni. Gestiscono fatturazione elettronica, pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari. Predispongono ordini, contratti e acquisizioni di beni e servizi. Curano la rendicontazione dei



progetti e dei finanziamenti. Aggiornano gli inventari e la gestione dei beni patrimoniali. Predispongono documentazione per verifiche e controlli. Collaborano alla predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo.

GRUPPO DI LAVORO PER
IL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI PROVE
STANDARDIZZATE
INVALSI

GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI (nel nostro Istituto coincide con il Gruppo di Lavoro Curricolo e include il Referente INVALSI) Compiti Coordinare e riflettere sulle attività del Collegio dei Docenti finalizzate al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate INVALSI. Analizzare i dati delle prove per classi e per item, traducendo le evidenze in strategie didattiche concrete. Supportare la progettazione e l'attuazione di interventi formativi e metodologici per l'insegnamento per competenze e la didattica differenziata. Favorire la formazione dei docenti sulla gestione della classe e sulle metodologie efficaci per il miglioramento degli apprendimenti. Azioni Leggere e interpreta i quadri di riferimento INVALSI e i risultati delle prove per ogni classe. Progetta strumenti e attività didattiche per rimodulare la didattica in base agli esiti e alle difficoltà rilevate. Coordina e promuove azioni di formazione interna dei docenti per l'attuazione della didattica per competenze e della didattica differenziata. Favorisce la riflessione collegiale e l'analisi dei risultati per individuare strategie di miglioramento della gestione della classe e dei percorsi didattici. Supporta il Collegio dei Docenti nella pianificazione e valutazione delle azioni didattiche correttive e nella revisione dei

4



percorsi curricolari.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La funzione del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è quella di: Gestione Amministrativa: sovrintendere ai servizi generali e amministrativi dell'istituto scolastico. Organizzazione del Personale ATA: coordinare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assegnando compiti e verificandone l'esecuzione. Gestione Finanziaria: curare la contabilità e la gestione economica dell'istituto, redigendo documenti come il Programma Annuale e il Conto Consuntivo. Supporto al Dirigente Scolastico: collaborare con il DS per garantire il funzionamento organizzativo dell'istituto. Adempimenti Normativi: assicurare il rispetto delle normative amministrative e finanziarie vigenti. Custodia e Inventario: curare la custodia dei beni e il loro inventario.

Ufficio per la didattica

Il Supporto Didattico Amministrativo - Area Alunni si occupa di: Gestisce la Documentazione Studentesca: cura l'iscrizione, la gestione dei fascicoli personali, il rilascio di certificati e documenti degli alunni.

Coordinatore Area Personale

Gestione e Organizzazione del Personale: Coordina le attività relative alla gestione del personale scolastico (docenti e ATA). Supporto al Dirigente Scolastico: collabora con il DS per l'assegnazione degli incarichi e la gestione di eventuali criticità legate al personale. Monitoraggio delle Presenze: verifica le presenze, assenze e i permessi del personale, garantendo il rispetto della normativa. Relazioni Sindacali: Partecipa alle



comunicazioni con le rappresentanze sindacali e agli incontri di contrattazione integrativa. Aggiornamento e Formazione: cura la formazione e l'aggiornamento del personale in base alle esigenze dell'istituto. Documentazione e Pratiche Amministrative: sovrintende alla compilazione e gestione della documentazione relativa al personale, inclusi contratti e adempimenti burocratici. Clima Relazionale: promuove un ambiente lavorativo collaborativo e positivo all'interno della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Colloqui on line per la scuola secondaria di primo grado



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Una rete che nata con vocazione eclettica per ottimizzare le risorse per progetti e attività nel settore didattico, organizzativo, della formazione del personale, dell'ottimizzazione del lavoro amministrativo .

Denominazione della rete: RETE PER PROGETTO RONDINE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una rete nata per ottimizzare l'utilizzo delle risorse PNRR per la formazione del personale.

Denominazione della rete: RETE ROBOTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Una rete per condividere le risorse e promuovere la formazione del personale e la condivisione di buone prtica per il settore robotica.

Denominazione della rete: RETE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Senza Zaino raccogli tutti gli istituti d'Italia che adottano il Modello Senza Zaino ed è



finalizzata alla crescita professionale del personale scolastico, che viene formato per poter applicare il modello. Si condividono risorse professionali e effettuano visiting nelle scuole aderenti; è possibile usufruire della fabbrica degli strumenti e dello scambio di buone pratiche e materiali didattici.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuole all'Aperto è un'iniziativa educativa che promuove l'uso degli spazi esterni come ambienti di apprendimento, integrando l'educazione all'aperto nel curriculum.

L'obiettivo principale della rete è quello di valorizzare il contatto diretto con la natura, favorendo un approccio pedagogico innovativo che stimola il benessere, l'apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze trasversali.

Questa rete riunisce scuole di diverso ordine e grado che condividono l'interesse per la didattica all'aperto, creando un contesto in cui gli studenti possono imparare attraverso esperienze dirette, esplorazioni e progetti che coinvolgono il territorio. Le attività all'aperto possono comprendere



lezioni di scienze, laboratori artistici, progetti di sostenibilità ambientale e percorsi di educazione civica, tutti progettati per sfruttare l'ambiente naturale come risorsa educativa.

La Rete Scuole all'Aperto sostiene l'idea che l'apprendimento non debba essere limitato alle aule, ma possa espandersi in spazi come giardini scolastici, parchi, boschi e altri contesti naturali, contribuendo a sviluppare negli studenti un forte legame con il loro ambiente e una maggiore sensibilità verso le questioni ambientali.

Denominazione della rete: **AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA CHE ADOTTA LE IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE

Approfondimento:

Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.



Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza.

Il movimento è nato dall'iniziativa congiunta di INDIRE , che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento.

La nostra scuola adotta l'idea "Aule laboratorio disciplinari".

Le idee di avanguardie educative sono:

- [Dentro/fuori la scuola - Service Learning](#)
- - [Oltre le discipline](#)
- - [Apprendimento autonomo e tutoring](#)
- - [Apprendimento differenziato](#)
- - [Debate \(Argomentare e dibattere\)](#)
- - [Didattica per scenari](#)
- - [Flipped classroom \(La classe capovolta\)](#)
- - [Integrazione CDD/Libri di testo](#)
- - [Spaced Learning \(Apprendimento intervallato\)](#)
- - [TEAL \(Tecnologie per l'apprendimento attivo\)](#)
- - [Aule laboratorio disciplinari](#)
- - [Uso flessibile del tempo \(Compattazione\)](#)
- - [MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento](#)
- - [Dialogo euristico](#)
- - [Outdoor education](#)
- - [Laboratori del Sapere](#)
- - [Prestito professionale](#)

Denominazione della rete: RETE VIRGILIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è nata per ottimizzare l'utilizzo dei fondi PNRR DM 170/2023 (prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica) e ha permesso all'Istituto di accedere a progetti e attività molto significativi, come il coaching individuale per gli alunni della scuola sec. di I grado, attività di rafforzamento delle competenze in orario extrascolastico e attività estive per gli alunni.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE CON UNIPI, UNIFI, UNIVERSITA' DI SIENA E ALTRE

Approfondimento:

Le convenzioni con le università permettono di poter accogliere docenti in formazione universitaria, affinché svolgano il proprio tirocinio nelle nostre scuole dell'infanzia, primarie e sec. i grado. L'Istituto fornisce i tutor dei docenti in formazione. Si realizza un incontro e scambio proficuo per docente, tutor e scuola, in un percorso di reciproco arricchimento.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) è un'iniziativa della Regione Toscana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, volta a integrare la promozione della salute e del benessere all'interno del sistema scolastico. Questo approccio considera la salute come il risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, in linea con il concetto di "One Health"

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a sviluppare competenze e abilità che permettano agli studenti di affrontare le sfide del mondo contemporaneo, promuovendo un ambiente scolastico che favorisca il benessere psico-fisico, sociale ed emotivo. Tra le aree tematiche di intervento previste dal programma vi sono:

- Stare bene a scuola: promozione di relazioni positive, accoglienza ed educazione alle emozioni.
- Affettività e sessualità consapevole: educazione a una sessualità informata e responsabile.
- Prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio: interventi per prevenire l'uso di sostanze e comportamenti pericolosi.
- Cultura della sicurezza: educazione alla sicurezza nei vari contesti di vita.
- Cultura della donazione e cittadinanza consapevole: promozione di valori di solidarietà e partecipazione civica. Alimentazione e movimento: incentivazione di stili di vita sani attraverso una corretta alimentazione e attività fisica

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLE ASL PROGETTI PROMOZIONE ALLA SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordo di rete tra scuole e ASL

Approfondimento:

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, attraverso l'Unità Operativa Educazione e Promozione della Salute (UO EPS), collabora attivamente con le istituzioni scolastiche della provincia di Lucca per promuovere il benessere e la salute degli studenti. Questa collaborazione si concretizza mediante accordi di rete che coinvolgono scuole di ogni ordine e grado, finalizzati all'integrazione di programmi educativi orientati alla salute all'interno del curriculum scolastico.

Le aree tematiche su cui si focalizzano gli interventi includono:

- Stare bene a scuola: promozione di relazioni positive, accoglienza ed educazione alle emozioni.
- Affettività e sessualità consapevole: educazione a una sessualità informata e responsabile.
- Prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio: interventi per prevenire l'uso di sostanze e comportamenti pericolosi.
- Cultura della sicurezza: educazione alla sicurezza nei vari contesti di vita.
- Cultura della donazione e cittadinanza consapevole: promozione di valori di solidarietà e partecipazione civica.
- Alimentazione e movimento: incentivazione di stili di vita sani attraverso una corretta alimentazione e attività fisica.



Denominazione della rete: RETE SPAN

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SPAN (Scuole Polo Ambito Nazionale) di Lucca è un'iniziativa che coinvolge diverse istituzioni scolastiche del territorio, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione e il miglioramento dell'offerta formativa. Questa rete facilita la condivisione di risorse, esperienze e buone pratiche tra le scuole aderenti, contribuendo allo sviluppo professionale del personale docente e al potenziamento delle competenze degli studenti.

Queste istituzioni collaborano attivamente per implementare progetti educativi innovativi, promuovere la formazione continua dei docenti e migliorare la qualità dell'istruzione offerta agli studenti. La rete rappresenta un modello di cooperazione territoriale volto a valorizzare le specificità di ciascuna scuola, favorendo al contempo una crescita armoniosa dell'intero sistema educativo locale.



Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo Lucca 7 è capofila provinciale.

La Rete Nazionale Scuole Green è un'iniziativa italiana nata il 5 dicembre 2019, promossa inizialmente da tre istituti romani: il Liceo Orazio, il Liceo Socrate e l'Istituto Comprensivo L. Fontana.

L'obiettivo principale della rete è promuovere la sostenibilità ambientale all'interno del sistema educativo, integrando i principi dello sviluppo sostenibile nei programmi didattici e nelle attività quotidiane delle scuole.

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a sensibilizzare studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie sulle questioni ambientali, incoraggiando comportamenti e pratiche eco-sostenibili.

Tra le iniziative promosse vi sono:

- Formazione ed educazione: fornire agli studenti le conoscenze e le competenze per comprendere le sfide ambientali globali e locali, agendo in modo responsabile nei confronti dell'ambiente.
- Progetti e iniziative green: sviluppare e implementare progetti scolastici incentrati sulla



sostenibilità, come orti didattici, programmi di riciclaggio e iniziative per la riduzione dell'impronta ecologica della scuola.

- Collaborazione e condivisione: creare una rete di scuole che condividono obiettivi e progetti simili, facilitando lo scambio di buone pratiche e risorse tra le istituzioni aderenti.
- Coinvolgimento della comunità: includere le famiglie e la comunità locale nelle attività delle Scuole Green, promuovendo una cultura della sostenibilità che si estenda oltre i confini scolastici.
- La Rete Nazionale Scuole Green rappresenta un modello di cooperazione tra istituzioni educative volto a costruire una coscienza ambientale nelle giovani generazioni, preparando cittadini consapevoli e responsabili per affrontare le sfide future legate alla sostenibilità.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE MUSICALE TRA IL CONSERVATORIO di MUSICA "LUIGI BOCCHERINI" e L'ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA SETTIMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotrice della convenzione



Approfondimento:

Il Conservatorio di Musica "Luigi Boccherini" e l'Istituto Comprensivo Lucca Settimo stabiliscono una collaborazione volta a promuovere e sviluppare la formazione musicale degli studenti attraverso attività congiunte, progetti educativi e percorsi di orientamento, con un'attenzione particolare alla costruzione di un curriculum verticale musicale che coinvolga la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il Conservatorio di Musica "Luigi Boccherini" e l'Istituto Comprensivo Lucca Settimo si impegnano a collaborare per ricercare le migliori modalità di realizzazione relativamente a:

- sviluppare un curriculum verticale musicale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, favorendo una progressione armonica delle competenze musicali;
- promuovere attività di orientamento musicale per gli studenti dell'IC Lucca Settimo;
- promuovere la partecipazione degli studenti dell'IC Lucca Settimo ai laboratori musicali presso il Conservatorio per l'avviamento musicale con prevista lezione di prova;
- favorire la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Lucca Settimo a iniziative del conservatorio "Luigi Boccherini";
- riservare agli studenti dell'Istituto Comprensivo Lucca Settimo la partecipazione a Masterclass organizzate dal Conservatorio in qualità di uditori, con una riduzione pari al 50% del costo complessivo.

L'Istituto Comprensivo Lucca Settimo si impegna a:

- integrare la formazione musicale nel proprio curriculum attraverso progetti e collaborazioni con il Conservatorio "Luigi Boccherini";
- mettere a disposizione spazi adeguati per lo svolgimento di attività musicali;



- promuovere l'accesso alla pratica strumentale, anche attraverso la pratica di strumenti musicali meno diffusi;
- incentivare la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie a eventi di produzione artistica del Conservatorio di musica "Luigi Boccherini";
- promuovere, attraverso i propri canali istituzionali, iniziative ed eventi del Conservatorio di Musica "Luigi Boccherini", su temi inerenti ai fini della presente convenzione,

Il Conservatorio di Musica "Luigi Boccherini" si impegna a:

- accogliere studenti dell'Istituto Comprensivo Lucca Settimo per esperienze di approfondimento musicale e orientamento alla prosecuzione degli studi nel settore, nonché per l'eventuale partecipazione a prove ed eventi organizzati dal Conservatorio e per visite guidate presso i materiali della Biblioteca;
- promuovere, attraverso i propri canali istituzionali, iniziative ed eventi dell'Istituto Comprensivo Lucca Settimo, su temi inerenti ai fini della presente convenzione.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE MUSICALE TRA LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO "AUGUSTO PASSAGLIA" e ISTITUTO COMPENSIVO LUCCA SETTIMO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola promotrice della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata allo sviluppo del curriculum musicale verticale.

L'Istituto Comprensivo Lucca Settimo, in collaborazione con il Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Passaglia", promuove un percorso condiviso finalizzato allo sviluppo e al potenziamento della formazione musicale degli studenti, attraverso attività congiunte, progettualità educative comuni e azioni di orientamento.

La collaborazione è orientata alla costruzione di un curriculum musicale verticale, che accompagni in modo coerente e progressivo gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, favorendo la continuità educativa e la valorizzazione dei talenti.

Le principali azioni previste riguardano:

- sviluppo di un curriculum musicale verticale con una progressione armonica delle competenze;
- realizzazione di attività di orientamento musicale per gli studenti;
- organizzazione di laboratori musicali, concerti e momenti di esibizione congiunti, con il coinvolgimento degli alunni di diversi ordini di scuola;
- partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo a iniziative e progetti promossi dal Liceo Musicale;
- accoglienza di studenti del Liceo Musicale per attività di tirocinio, osservazione e collaborazione didattica;
- progettazione di percorsi di propedeutica musicale per la scuola dell'infanzia, attraverso giochi sonori, attività di ascolto e prime esperienze strumentali;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative per l'apprendimento musicale, con attenzione alla didattica digitale e alle pratiche inclusive.

L'Istituto Comprensivo si impegna a integrare stabilmente la formazione musicale nel proprio



curricolo, a mettere a disposizione spazi idonei per le attività, a promuovere l'accesso alla pratica strumentale e a favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative musicali.

Il Liceo Musicale contribuisce attraverso attività di formazione e aggiornamento dei docenti, l'organizzazione di eventi aperti al territorio e l'accoglienza degli studenti per esperienze di approfondimento e orientamento, favorendo la continuità dei percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze musicali.

Denominazione della rete: IC LUCCA 7 e SCUOLINA RAGGI DI SOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coprogettazione

Approfondimento:

Partenariato con l'associazione "Scuolina raggi di sole" – Scuola primaria e secondaria di I grado

L'Istituto collabora con l'associazione "Scuolina raggi di sole" in diversi progetti ispirati ai valori fondamentali promossi dall'Istituto: accoglienza, socialità e relazioni positive. L'obiettivo è rafforzare



l'inclusione scolastica e sociale e sostenere i diritti dell'infanzia, attraverso attività che valorizzano le differenze e le competenze di ciascun partecipante nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Cosa facciamo insieme

- Lezioni di Italiano L2: i docenti volontari supportano gli studenti stranieri di primaria e secondaria, bambini e adolescenti, utilizzando materiali adattati e testi autentici, con attenzione alla competenza orale, alla partecipazione al gruppo e alla comunicazione dei bisogni e delle emozioni in contesti accoglienti e collaborativi.
- Attività di recupero scolastico: laboratori pomeridiani per il supporto allo studio e al recupero delle competenze, personalizzati in base all'età e al livello degli studenti.
- Laboratori creativi: spazi di espressione libera e creativa, con possibilità di partecipare a mostre o concorsi, valorizzando l'impegno e la fantasia di ciascun alunno.
- Laboratorio teatrale: approccio ludico e guidato al teatro, con attenzione al gesto, alla voce e alla comunicazione, calibrando le attività sull'età e le caratteristiche degli studenti, e con possibilità di esibizione davanti a un pubblico.
- Promozione di inclusione sociale e scolastica e dei diritti dell'infanzia: la collaborazione con enti pubblici e del terzo settore crea una rete territoriale solida, sostenendo iniziative comuni e favorendo la coesione sociale e scolastica sul territorio.

In sintesi, il partenariato mira a rafforzare le competenze linguistiche, cognitive, espressive e relazionali degli studenti di primaria e secondaria di I grado, valorizzando il protagonismo di ciascun partecipante e promuovendo una cultura condivisa dell'accoglienza, dell'inclusione e della partecipazione attiva.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL CORPO
MUSICALE "G. PUCCINI" – GRUPPO FOLKLORISTICO "LA
CASTELLANA" APS DI LUCCA**



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il Corpo Musicale "G. Puccini" – Gruppo Folkloristico "La Castellana" APS di Lucca

L'Istituto collabora con il Corpo Musicale "G. Puccini" – Gruppo Folkloristico "La Castellana" APS di Lucca, con sede a Nozzano Castello, uno dei gruppi musicali più affermati della Toscana e Banda Ufficiale del Comune di Lucca dal 13 novembre 2018. La Filarmonica si distingue per un repertorio completo, capace di spaziare tra generi musicali diversi, e per la partecipazione a manifestazioni folkloristiche, civili e religiose sia a livello nazionale sia internazionale.

Finalità della convenzione

La collaborazione mira a:

1. Promuovere e sviluppare l'educazione musicale in ambito scolastico, coinvolgendo alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
2. Favorire l'integrazione di attività didattiche, laboratoriali e artistiche, stimolando la creatività, la sensibilità musicale e l'apprezzamento della musica.
3. Costruire un percorso di collaborazione tra scuola e mondo musicale professionale, valorizzando le potenzialità educative e culturali degli studenti.



Attività previste

La convenzione prevede la realizzazione di diverse tipologie di attività:

- Laboratori e workshop musicali: percorsi esperienziali volti a sviluppare competenze pratiche e capacità di ascolto critico della musica, con attività attive che stimolano la partecipazione degli studenti e favoriscono la scoperta del linguaggio musicale.
- Dimostrazioni strumentali nelle classi: sessioni pratiche in cui i musicisti presentano i diversi strumenti, illustrandone caratteristiche e modalità d'uso, con l'obiettivo di suscitare curiosità e motivare gli studenti a intraprendere lo studio musicale.
- Eventi e concerti congiunti: esibizioni e performance che vedono studenti e musicisti collaborare, offrendo esperienze formative dirette, promuovendo la socializzazione e l'aggregazione culturale.
- Attività di ascolto e analisi musicale: incontri dedicati all'approfondimento dei contenuti musicali, allo sviluppo della capacità di comprensione e interpretazione della musica e alla valorizzazione della cultura musicale in contesti scolastici.
- coprogettazione

Denominazione della rete: RETE SCUOLA PER LA SALUTE (SPS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Salute, benessere e sicurezza

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità:

STAR BENE A SCUOLA

AFFETTIVITA' E SESSUALITA' CONSAPEVOLE

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E COMPORTAMENTI A RISCHIO

CULTURA DELLA SICUREZZA

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione area PSND

Formazione all'utilizzo di attrezzature informatiche: attrezzature e sussidi per le STEM e Intelligenza Artificiale

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Aggiornamento di tutto il personale relativamente alla sicurezza e all'applicazione del Regolamento Europeo GDPR n. 679/16

Tematica dell'attività di formazione	Attuazione d.lgs 81/2008 e GDPR n. 679/16
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e lezione efficace

Formazione finalizzata alla costruzione di riferimenti condivisi di istituto sul significato di sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alla consapevolezza del ruolo delle scelte metodologiche nel promuoverle. Il percorso include approfondimenti sulla lezione efficace, sull'organizzazione delle attività didattiche e sulla gestione dell'aula, secondo i principi dell'Evidence Based Education.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema integrato zero-sei: attuazione delle Linee pedagogiche e costruzione dei poli zero-sei diffusi

La rivoluzione pedagogica innescata dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 spinge la scuola dell'infanzia a rivedere il paradigma educativo finora adottato. Nell'ottica della creazione di poli 0-6 diffusi, l'Istituto prosegue il percorso avviato ormai quattro anni fa, finalizzato all'attuazione delle Linee pedagogiche con un approccio di continuità educativa. I nidi d'infanzia, da oltre vent'anni, operano come punti di riferimento per specifici aspetti pedagogici e metodologici legati all'attuazione delle Linee. La scuola dell'infanzia intende assumere a sua volta un ruolo di riferimento, condividendo con i nidi conoscenze, esperienze e buone pratiche, in particolare sul modo in cui essa stessa attua le Linee pedagogiche. L'obiettivo è promuovere un dialogo reciproco che valorizzi l'esperienza consolidata dei nidi e renda visibili le pratiche già realizzate dalla scuola dell'infanzia, favorendo la continuità educativa e la coerenza del curriculum verticale. Il percorso valorizza esperienze significative più che attività isolate, promuove una progettazione emergente centrata sui bisogni dei bambini e lavora con particolare attenzione sul valore dell'accoglienza di bambini, genitori e anche insegnanti.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia e educatori dei nidi d'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Esempi interi e esterni; formazione promossa dalla conferenza



zonale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esempi interi e esterni; formazione promossa dalla conferenza zonale

Titolo attività di formazione: Formazione ONBOARDING

Formazione annuale rivolta ai nuovi docenti, che comprende vari aspetti quali: formazione dei docenti di sostegno (in particolare sulla gestione della documentazione dell'alunno, in raccordo con il TEAM docente/consiglio di classe), formazione dei docenti assegnati alle scuole aderenti al Modello Senza zaino (infanzia e primaria di nave e Nozzano)

Tematica dell'attività di formazione	Onboarding: formazione docenti neo arrivati in istituto
Destinatari	Docenti neoarrivati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunità di Pratiche

Costruire e animare comunità di pratiche professionali come sostegno al miglioramento continuo e alla collaborazione strutturata. L'Istituto adotta il modello della Comunità di Pratica per promuovere una formazione continua che nasca dall'interno e dal confronto orizzontale. L'obiettivo è trasformare



l'aggiornamento professionale in un processo collaborativo, dove i docenti condividono esperienze, riflettono sulle pratiche d'aula e co-progettano soluzioni didattiche innovative. Questo approccio permette di superare l'isolamento professionale, valorizzando le competenze dei singoli per trasformarle in un patrimonio comune al servizio del successo formativo di tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Leggere Forte

L'Istituto intende promuovere un percorso di formazione intensiva finalizzato all'attuazione e al consolidamento del progetto Leggere Forte – Lettura quotidiana ad alta voce, in collaborazione con la Regione Toscana e con il supporto scientifico di INDIRE. La formazione è orientata allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti e al rafforzamento della cultura della lettura come pratica didattica strutturata, trasversale e inclusiva, capace di incidere positivamente sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni. La partecipazione attiva al progetto regionale Leggere Forte prevede: utilizzo dell'azione di supporto e accompagnamento da parte dell'esperto INDIRE, con funzione di coaching e mentoring in situazione; coinvolgimento sia dei docenti già formati sia dei docenti neo-coinvolti, favorendo la diffusione delle buone pratiche; accompagnamento dei dirigenti scolastici nel processo di miglioramento organizzativo e didattico; osservazione, sperimentazione e riflessione condivisa sulle pratiche di lettura ad alta voce in classe. Gli obiettivi formativi principali sono: rendere la lettura quotidiana ad alta voce una pratica stabile e sistematica in tutti i contesti scolastici; promuovere il piacere della lettura come esperienza educativa e culturale; potenziare le competenze linguistiche, cognitive ed emotive degli alunni; favorire l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze educative; sostenere il successo formativo, lo sviluppo dell'immaginazione e della motivazione allo studio.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Valutare per educare: valutazione sommativa e formativa a servizio dell'apprendimento e dell'orientamento

Il percorso formativo "Valutare per educare" mira a consolidare una nuova cultura della valutazione, intesa non come semplice misurazione, ma come parte integrante del processo di apprendimento. Attraverso la condivisione di criteri e l'uniformazione degli strumenti valutativi, l'Istituto intende garantire maggiore equità e ridurre il divario tra i giudizi interni e i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI. L'obiettivo è promuovere una reale padronanza curricolare negli studenti, trasformando la valutazione in un momento di autoconsapevolezza e di stimolo al miglioramento continuo. Il percorso comprende: l'uso delle rubriche di valutazione; la progettazione, osservazione e valutazione di compiti autentici; attività di valutazione e autovalutazione; la creazione di nuovi strumenti per comunicare le informazioni di processo a studenti e famiglie, con l'obiettivo di rendere la valutazione valorizzante e orientativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione per l'inclusione

L'Istituto promuove un percorso di formazione finalizzato allo sviluppo di una cultura condivisa dei processi di accessibilità, intesi come responsabilità dell'intera comunità scolastica e come dimensione strutturale della qualità dell'insegnamento. In una prospettiva ICF, l'attenzione è posta sul funzionamento degli alunni nei contesti di apprendimento e sulla progettazione di ambienti, metodologie e organizzazione didattica capaci di favorire la partecipazione attiva di tutti. La formazione valorizza una concezione ampia di apprendimento, che riconosce la pluralità dei linguaggi espressivi, cognitivi, corporei e relazionali, superando la separazione tra didattica ordinaria, recupero e sostegno. L'accessibilità diventa così una leva di miglioramento dei processi educativi e organizzativi, orientata a rispondere ai diversi bisogni, livelli di maturazione e potenzialità degli studenti. Il percorso coinvolge tutti i docenti e si rivolge a tutti gli alunni, con l'obiettivo di consolidare pratiche didattiche flessibili, inclusive e orientate alla partecipazione, al successo formativo e allo sviluppo integrale della persona.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Analisi e interpretazione dei dati INVALSI per il miglioramento della didattica

Percorso formativo rivolto ai docenti della primaria e della secondaria di I grado, finalizzato ad apprendere a leggere e analizzare in dettaglio i dati INVALSI, attribuendo loro significato in chiave pedagogica, e per comprendere i quadri di riferimento INVALSI. L'obiettivo è utilizzare le informazioni raccolte per implementare processi di miglioramento mirati, potenziando strategie didattiche e interventi per il successo formativo degli studenti e l'attuazione del piano di miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale per inquadramento teorico e procedurale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale: competenze e riflessione didattica

Percorso formativo rivolto ai docenti, finalizzato a sviluppare competenze nell'uso dell'Intelligenza



Artificiale (IA) e strategie per stimolare negli studenti spirito critico, metacognizione e consapevolezza dei processi cognitivi. La formazione fornisce strumenti metodologici per integrare l'IA nella didattica in modo etico, innovativo e inclusivo, trasformandola in oggetto di riflessione e opportunità educativa, non solo in strumento tecnologico. Obiettivi principali: acquisire conoscenze e metodologie per l'integrazione consapevole dell'IA nella didattica; promuovere nei docenti la capacità di guidare gli studenti nell'analisi critica di applicazioni e risultati dell'IA; favorire l'uso dell'IA come stimolo alla metacognizione, al pensiero critico e alla responsabilità digitale; sostenere pratiche didattiche innovative, inclusive e orientate allo sviluppo autonomo e consapevole degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Didattica all'aperto: metodologie e progettazione

Percorso formativo rivolto ai docenti finalizzato a sviluppare competenze nella progettazione e conduzione di attività didattiche all'aperto, valorizzando contesti naturali e urbani come ambienti di apprendimento. Obiettivi principali: promuovere esperienze educative significative e coinvolgenti fuori dall'aula; sviluppare capacità di progettazione integrata tra obiettivi curricolari e contesto esterno; favorire la motivazione e la partecipazione degli studenti attraverso attività pratiche e laboratoriali; sostenere l'uso della didattica all'aperto come leva per l'apprendimento attivo, la creatività e le competenze trasversali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica all'aperto
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Comunicazione non violenta: costruire ponti

La Comunicazione Non Violenta è un modello di comunicazione basato sull'uso consapevole del linguaggio per favorire comprensione, ascolto ed empatia tra le persone, riducendo fraintendimenti e conflitti. Il corso mira a sviluppare nei partecipanti la capacità di costruire ponti relazionali e non muri – spesso eretti involontariamente –, migliorare il clima scolastico, gestire i conflitti in modo costruttivo e promuovere collaborazioni efficaci all'interno della comunità educativa.

Tematica dell'attività di formazione

BENESSERE E RELAZIONI

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

Il Piano raccoglie tutti gli obiettivi di processo indicati nel RAV nella sezione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

- Formazione curricolo, progettazione e valutazione didattica:
 - formazione per creare riferimenti condivisi in istituto in rapporto a “sviluppare le competenze”; uso delle rubriche di valutazione; compiti autentici e loro osservazione/valutazione
 - valutazione e autovalutazione
 - educazione all'aperto
 - La differenziazione didattica
 - la gestione della classe
 - inclusione - alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali , inclusi alunni “ gifted ”
 - formazione peer to peer buone pratiche didattiche
- Formazione area PNSD
 - Formazione TIC
 - Formazione all'utilizzo di attrezzature informatiche, attrezzature e sussidi per le STEM
- Formazione sicurezza e privacy
- Formazione inclusione docenti di sostegno, coordinatori di plesso, FS inclusione e docenti
Formazione Registro Elettronico



- Formazione sicurezza
- Formazione docenti infanzia: la rivoluzione delle [Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei](#)

Ulteriori approfondimenti a questo [link](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione TIC

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione relazioni professionali e rapporti con l'utenza

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formatori esperti del territorio



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esperti del territorio

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale per l'efficienza amministrativa

Tematica dell'attività di formazione

Intelligenza artificiale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano di formazione del personale ATA

Formazione TIC

Formazione relazioni professionali e rapporti con l'utenza



Ulteriori approfondimenti a questo [link](#)